Banco Alimentare

Banco Alimentare del Piemonte ODV

Bilancio Sociale 2020

... distanti ma sempre vicini!

500 = 7.461

una colonna di 500 TIR

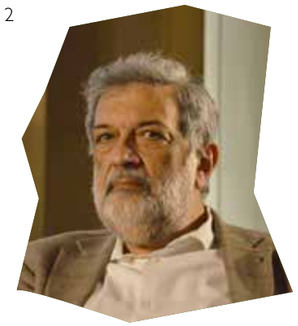
Tonnellate di alimenti distribuiti

Banco Alimentare

Banco Alimentare del Piemonte ODV

BILANCIO SOCIALE 2020

Banco Alimentare del Piemonte ODV



LETTERA DEL PRESIDENTE

Venerdì 27 marzo 2020.
Papa Francesco, solo, sale la lunga scalinata che lo porta al sagrato della Basilica di San Pietro e descrive la condizione di tutti gli uomini in quel momento: uomini soli, impauriti, segnati dal dolore:

"…Come i discepoli del Vangelo siamo stati presi alla sprovvista da una tempesta inaspettata e furiosa. Ci siamo resi conto di trovarci sulla stessa barca, tutti fragili e disorientati, ma nello stesso tempo importanti e necessari, tutti chiamati a remare insieme, tutti bisognosi di confortarci a vicenda. Su questa barca… ci siamo tutti …".

Una tempesta inaspettata che ha colto tutti impreparati, che ha visto ferite e dolori profondi per nostri amici e familiari nell'affrontare una pesante malattia anche con esiti tragici. Anche per noi del Banco Alimentare.

Confortati dalle parole di Papa Francesco "… *nello stesso tempo importanti e necessari, tutti chiamati a remare insieme* ..." non ci siamo scoraggiati, sin dai primi di marzo 2020 **abbiamo adeguato le nostre procedure e modalità di azione alla nuova situazione per continuare a stare vicino ed al servizio delle Strutture Caritative anche esse in una iniziale forte difficoltà.**

Questo ha permesso non solo di rimanere aperti ed attivi sempre, tutti i giorni, e nei limiti del possibile far fronte alle crescenti richieste di aiuto, anche grazie alle donazioni straordinarie che nei primi mesi della pandemia ci sono pervenute.

Un fiume di generosità fatto anche di singoli cittadini che, riempito di alimenti il bagagliaio della loro auto, si sono presentati al Banco Alimentare per offrire il loro contributo, così come ad esempio molti ristoratori che, forzatamente fermi, hanno donato le loro scorte di magazzino.

Tutti ad alimentare il flusso di donazioni straordinarie, comprese le tante aziende che hanno donato per mesi i prodotti più vari, dalle zuppe pronte alle colombe pasquali.

Ben consci che i nostri sforzi non potevano certo coprire l'aumento delle richieste, rispetto ad una difficoltà che ha coinvolto intere nuove fasce di persone che di colpo si sono dovute rivolgere alle Strutture Caritative per dare un pasto alle loro famiglie e ai loro figli.

A più di un anno dall'inizio della pandemia **guardiamo con gratitudine a tutti coloro che insieme a noi hanno permesso di proseguire la nostra opera, in particolare agli uomini e alle donne del Banco Alimentare che, senza esitazione e senza sosta, hanno lavorato anche quando il pericolo del contagio era forte e faceva più paura**.

Gratitudine e commozione nel vedere l'incessante presenza dei volontari delle Strutture Caritative che hanno proseguito nel loro silenzioso, ma fondamentale ruolo di vicinanza alle persone in difficoltà.

Certamente in questo difficile periodo abbiamo fatto concreta esperienza di ciò a cui il nostro Fondatore don Luigi Giussani ci ha sempre esortato: "*Non è importante quello che riuscirete a fare: è decisivo quello che riuscirete ad essere.*"

Essere **uomini e donne che in questa tempesta hanno voluto continuare a remare per portare un aiuto a coloro che sono in difficoltà**.

Salvatore Collarino
Presidente Banco Alimentare del Piemonte ODV

Indice

2 LETTERA DEL PRESIDENTE

7 1_ NOTA METODOLOGICA

9 2_ INFORMAZIONI GENERALI
10 La nostra Storia
12 La mission
15 I risultati e risorse

16 3_ STRUTTURA, GOVERNANCE E AMMINISTRAZIONE
18 La struttura organizzativa
21 I nostri donatori (Stakeholder)
30 Team Building solidale
31 Charity Award: il premio ai donatori

34 4_ PERSONE CHE OPERANO PER L'ASSOCIAZIONE
34 Una rete fatta di persone
35 Il personale
38 I volontari
40 La formazione del personale

42 5_ OBIETTIVI E ATTIVITÀ
42 Il contesto sociale: la povertà
45 Gli assistiti
46 Le Strutture Caritative
50 La raccolta e distribuzione del cibo
50 La raccolta di Siticibo e GDO (Grande Distribuzione Organizzata)
52 La raccolta dalle Industrie
53 La raccolta al CAAT (Centro Agro Alimentare Torino)
56 Gli aiuti dalla Comunità Europea: programma FEAD-AGEA
59 24esima Giornata Nazionale della Colletta Alimentare
62 La logistica
63 La sicurezza alimentare
64 I progetti
66 Iniziative speciali - Emergenza Covid 19
72 Obiettivi realizzati e futuri

74 6_ SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA
75 Il rendiconto economico

76 7_ ALTRE INFORMAZIONI
76 L'impatto della nostra attività
77 La creazione del valore
80 L'impatto Ambientale
83 Le storie del Banco Alimentare del Piemonte
90 Come sostenerci
91 Contatti

92 8_ MONITORAGGIO SVOLTO DALL'ORGANO DI CONTROLLO
92 La relazione di revisione

1_ Nota metodologica

Questo Bilancio Sociale elaborato dal Banco Alimentare del Piemonte ODV prende in esame l'anno solare 2020 (1 gennaio - 31 dicembre).
Il presente documento è predisposto ai sensi dell'art. 14 del decreto legislativo n. 117/2017, secondo le nuove linee guida per gli ETS (Enti del Terzo Settore) pubblicate nel decreto 4 luglio 2019 Adozione delle Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del Terzo settore. (19A05100).
La legge 6 giugno 2016, n. 106, «Delega al Governo per la riforma del Terzo settore, dell'impresa sociale e per la disciplina del servizio civile universale» ha assoggettato gli enti del Terzo settore, all'art. 3, comma 1, lettera a) «obblighi di trasparenza e di informazione, anche verso i terzi, attraverso forme di pubblicità dei bilanci e degli altri atti fondamentali dell'ente anche mediante la pubblicazione nel suo sito internet istituzionale», imponendo altresì all'art. 4, comma 1, lettera d) che le forme e modalità di amministrazione e controllo degli enti siano ispirate tra gli altri al principio della trasparenza e, lettera g) che gli «obblighi di controllo interno, di rendicontazione, di trasparenza e d'informazione nei confronti degli associati, dei lavoratori e dei terzi» siano «differenziati anche in ragione della dimensione economica dell'attività svolta e dell'impiego di risorse pubbliche».

Questo bilancio sociale rappresenta uno «strumento di rendicontazione delle responsabilità, dei comportamenti e dei risultati sociali, ambientali ed economici delle attività svolte. Ciò al fine di offrire un'informativa strutturata e puntuale a tutti i soggetti interessati non ottenibile a mezzo della sola informazione economica contenuta nel bilancio di esercizio».

Non essendo al momento disponibili standard specifici di settore, per la redazione di questo bilancio sociale sono stati considerati gli standard adottati dalla Fondazione Banco Alimentare per la rete.

Il monitoraggio sul presente documento si realizza con l'attestazione di conformità alle Linee guida di cui al DM 4 luglio 2019 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali redatta dal Collegio dei Revisori e riportata nella sezione 8.

2_ Informazioni generali

Banco Alimentare del Piemonte ODV

Codice Fiscale:
97551700012

Forma giuridica:
Associazione iscritta presso il Registro Regionale delle Persone Giuridiche della Regione Piemonte al n. 822 in data 19/12/2007

Sede legale:
Corso Roma 24 ter
10024 **Moncalieri** (TO)

Sedi decentrate:
Asti - Via Palestro, 24
Cossato - Via Amendola, 10
Fossano - Via Nicola Sasso, 16
Novara -Via Alberto da Giussano, 25

ODV (**Organizzazione di Volontariato**): in conformità al Codice del Terzo Settore con atto n. DD-A10 191 della DIREZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE è stata autorizzata l'iscrizione nel ***Registro Regionale delle persone giuridiche*** del nuovo Statuto dell'Organizzazione di Volontariato "Banco Alimentare del Piemonte ODV" siglabile "BAP ODV". L'associazione utilizza la denominazione ed il logo "Banco Alimentare" per i fini indicati nello statuto ed in particolare per il raggiungimento dello scopo indicato all'articolo 2, in forza di specifiche autorizzazioni concesse dalla Fondazione Banco Alimentare ETS ed in forza di tali accordi fa parte della Rete Banco Alimentare costituita da 21 Organizzazioni Banco Alimentare ognuna con figure giuridiche autonome e con propri organi direttivi a livello territoriale.
Il Banco Alimentare del Piemonte opera in stretto coordinamento con la Fondazione Banco Alimentare e fa propri i valori enunciati nel Codice Etico di quest'ultima, che vengono richiamati per intero. Con delibera del direttivo del Banco Alimentare del Piemonte del 26/06/2019 è stato approvato il Codice Etico ed il Modello Organizzativo in base al D. Lgs. 231.

LA NOSTRA STORIA
1989-2020

Dal modello del Banco dos Alimentos di Barcellona, un gruppo di amici decide di replicare l'idea di una "banca del cibo" anche in Italia.
Con l'**incontro tra Monsignor Luigi Giussani e il Cavalier Danilo Fossati**, presidente della Star, l'idea si trasforma in progetto: **nel 1989 nasce così la Fondazione Banco Alimentare, che inizia la sua attività in un magazzino di Meda, in provincia di Milano.**

Il primo recupero di eccedenze è, per dovere di cronaca, un pallet di Fernet Branca! Pochi giorni dopo, però, Gianni Formenti - primo volontario - scarica 50 bancali di conserve di pomodoro e legumi. **Nel tempo amici di altre regioni replicano il modello di Meda: Emilia-Romagna, Campania, Piemonte fino a raggiungere 21 sedi in tutta Italia.**

LA LINEA DEL TEMPO

1967 ***St. Mary's Food Bank:*** primo Banco alimentare del mondo Phoenix (Arizona).

1989 Incontro ***Monsignor Luigi Giussani*** con ***Cavaliere Danilo Fossati:*** nasce in Italia il ***Banco Alimentare***.
Primo magazzino ***Meda*** (MI). Adesione alla ***Feba,*** Federazione Europea Banchi Alimentari.

1993 ***Accordo Comunità Europea*** per recupero prodotti alimentari (tramite Agea).
Nasce ***Banco Alimentare del Piemonte Onlus***.

1997 È istituita la ***Giornata Nazionale della Colletta Alimentare***.
Banco Alimentare del Piemonte Onlus si trasferisce nell'attuale sede di Moncalieri.

2003 Viene stipulato un accordo con la ***Protezione Civile del Piemonte*** per la costituzione della scorta strategica.
Entra in vigore la legge "***del Buon Samaritano***"(la n.155 del 16/7/ 2003). Parte il programma ***Siticibo***.

2004 A ***Biella*** si inaugura il primo magazzino decentrato.

2005 Apertura dei magazzini decentrati di ***Fossano*** (CN) e ***Asti.***

2006 Si inaugura la sede del quarto magazzino decentrato a ***Novara***.

2007 Parte il "***Progetto Fresco***" per il ritiro dell'invenduto a breve scadenza.

2014 Il ritiro dei pasti non distribuiti supera i ***100 mila piatti pronti.***

2016 Il 14 settembre entra in vigore la legge n.166/16 o "***legge Gadda***"
contro gli sprechi alimentari e farmaceutici.

2017 ***Progetto Impatto+*** per la valutazione dell'impatto ambientale delle attività sul territorio.

2018 Raggiunto il ***miglior risultato*** dall'inizio dell'attività (1993-2018).

2019 ***Banco Alimentare compie 30 anni.***
Viene introdotta la **nuova modalità di accreditamento online al FEAD**-Fondo di aiuti europei agli indigenti.

2020 ***Emergenza Covid-19.***

LA MISSION

Siamo un'organizzazione di volontariato (ODV) che fa parte della Rete del Banco Alimentare costituta da 21 banchi alimentari distribuiti su tutto il territorio nazionale e coordinati da Fondazione Banco Alimentare Onlus che ha sede a Milano. **Dal 1993 contribuiamo alla soluzione dei problemi della fame, della povertà e dell'emarginazione attraverso la raccolta e la ridistribuzione delle eccedenze delle produzioni agricole, delle industrie alimentari e della Grande Distribuzione.**

Siamo un ponte tra il mondo profit e il non profit: da una parte le aziende che ci donano e dall'altra le Strutture Caritative, i tanti enti che tramite noi ricevono e distribuiscono a chi è in difficoltà. Il tramite ideale per trasformare lo "spreco" in ricchezza.

Gli alimenti che recuperiamo dalle eccedenze di produzioni, vengono infatti messi a disposizione di **605 Enti** che si occupano di assistenza e aiuto ai poveri e agli emarginati, attraverso un iter di convenzionamento e accreditamento gestito direttamente dai nostri volontari nelle **5 sedi piemontesi**.

I VALORI ORIGINARI

Ogni giorno nella sede centrale di Moncalieri, alle porte di Torino, e nei quattro magazzini decentrati di Asti, Biella, Cuneo e Novara, i dipendenti e i volontari sono all'opera per portare avanti la mission secondo i valori originari.

- **Solidarietà**: *le persone sono al primo posto della nostra azione.*
- **Dono e gratuità**: *la nostra attività è sostenuta da Enti, aziende, donatori pubblici e privati, uniti nella lotta allo spreco e alla povertà attraverso il recupero e la donazione del cibo per chi non ne ha.*
- **Carità**: *l'amore disinteressato nei confronti degli altri. La nostra attività quotidiana e quella di chi collabora con noi, sono fondate su un gesto volontario e gratuito.*

LE PAROLE CHIAVE DELLA NOSTRA OPERATIVITÀ

- **Condivisione**: *condividiamo i bisogni per condividere il senso della vita.*
- **Responsabilità e sostenibilità**: *documentiamo la nostra azione sostenibile, consapevoli di avere un dovere di trasparenza nei confronti dei nostri donatori e dei nostri partner.*
- **Persona**: *siamo persone che danno aiuto ad altre persone.*
- **Passione**: *ciò che guida le nostre azioni ogni giorno è il cuore. Non c'è passione senza mettere il cuore.*

AGENDA 2030: NOI CI SIAMO

Inoltre insieme agli altri Banchi Alimentari Europei e del mondo ci impegniamo a dare il nostro contributo al raggiungimento dei 17 obiettivi (Sustainable Development Goals – SDGs) dell'Agenda 2030 dell'Assemblea Generale delle Nazioni Unite. In particolare con la nostra attività lavoriamo sul raggiungimento di due importanti punti, che come sottolineato dalla Federazione Europea dei Banchi Europei FEBA di cui siamo membri, sono da sempre pilastri del nostro operare:

- 2 Sconfiggere la Fame
- 12.3 Consumo e produzione responsabili

UN'AZIONE A 360°

Impegno, solidarietà, inclusione sociale

I RISULTATI E LE RISORSE

Attraverso la nostra rete di solidarietà sono state d**istribuite nel corso del 2020 7.641 tonnellate di prodotti,** equivalenti a oltre 15 milioni di pasti, destinati alle persone in situazione di disagio.

I RISULTATI

605 strutture caritative supportate

111.249 persone bisognose assistite

15 milioni di **pasti*** equivalenti erogati

* 1 pasto= 500 gr. di alimenti

LE RISORSE

7.641 tonnellate di alimenti distribuiti

18 dipendenti

164 volontari continuativi

138 aziende donatrici di alimenti

291 supermercati donatori

25 mense

3_ Struttura, Governance e Amministrazione

Il direttivo del Banco Alimentare del Piemonte ODV
Presidente:
Salvatore Collarino
Vice-Presidente:
Andrea Ferraris
Segretario:
Annamaria Arnone
Consiglieri:
Andreis Giorgia, Bortolotti Emanuela, Bosio Maria Teresa, Depretis Cesare, Ferrero Giuseppe, Laface Antonio, Danilo Marchesi, Padovani Luigi, Romagnoli Tommaso, Vola Silvio, Terlizzi Alessandro

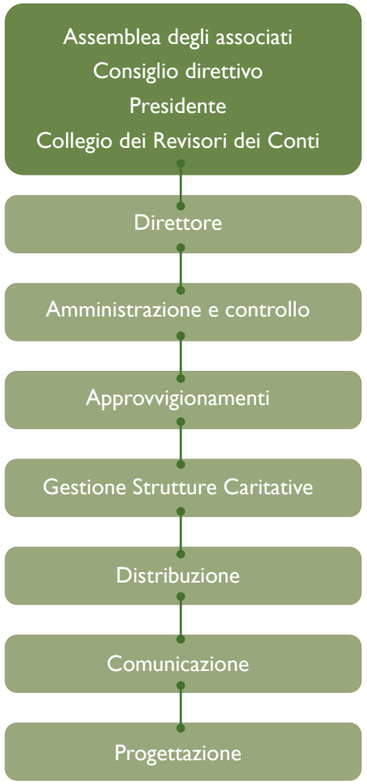
Collegio dei Revisori:
presidente Luca Asvisio, *revisori* Massimo Cassarotto, Rosanna Chiesa

Direttore:
Vilma Soncin
Responsabili delle sedi decentrate:
Bortolotti Emanuela, Depretis Cesare, Ferrero Giuseppe, Vola Silvio

Nel 2020 il Consiglio Direttivo si è regolarmente riunito, in video collegamento a causa delle norme anti Covid, in 5 diverse occasioni come da successivi verbali.

Il Consiglio Direttivo e del Collegio dei Revisori dei conti sono stati rinnovati dall'Assemblea dei soci svoltasi in data 9 luglio 2020 e rimarranno in carica fino all'approvazione del bilancio dell'esercizio che si chiuderà al 31 dicembre 2022.

LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA



La gestione è definita attraverso gli **Organi Sociali dell'Associazione**: l'assemblea degli Associati, il Consiglio Direttivo, il Presidente del Consiglio Direttivo e il Collegio dei revisori dei Conti.

L'**Assemblea degli Associati** è il massimo organo deliberativo e viene convocata almeno una volta all'anno per l'approvazione del Bilancio consuntivo.

Il **Consiglio Direttivo**, nominato dall'Assemblea, elegge il Presidente e il Vicepresidente e ad esso spettano tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione.

Il **Presidente** è il legale rappresentante di fronte ai terzi e dà esecuzione alle delibere del Consiglio Direttivo.

Il **Collegio dei Revisori**, costituito da tre membri effettivi e due supplenti nominati dall'Assemblea dei soci, svolge un ruolo di vigilanza sulla gestione finanziaria e amministrativa dell'Associazione.

Il **Direttore** risponde del raggiungimento degli obiettivi programmatici dell'Associazione coordinando le aree operative.

Sono **164 i volontari** che si impegnano a prestare la propria opera per il raggiungimento degli scopi propri dell'Associazione.

I NOSTRI DONATORI

Quest'anno più che mai si è percepito nella nostra opera, il senso della condivisione e il valore prezioso del dono. **È grazie, infatti, alla generosità dei donatori che ci hanno sostenuto, che abbiamo potuto continuare a supportare 111.249 assistiti**, a cui si sono aggiunte migliaia di persone che hanno incontrato profonde e inaspettate difficoltà a causa dell'emergenza Covid-19.

Un ringraziamento sentito va a chi ci ha permesso di non interrompere questa catena di solidarietà. E sono tanti, enti pubblici, aziende, fondazioni, associazioni e tante singole persone che hanno contribuito alla nostra attività con donazioni di alimenti, servizi, competenze, beni e contributi liberali, aiutandoci a rendere concreta e reale la nostra missione, attraverso lo sviluppo di diverse e numerose iniziative, collaborazioni e progetti su tutto il territorio.

Donatori che ci sostengono con i loro contributi	Enti Pubblici
	Aziende
	Fondazioni
	Privati

Donatori che ci sostengono con prodotti alimentari	138 Industrie Alimentari
	291 Supermercati
	25 Mense
	CAAT Centro Agro Alimentare Torino

SOSTENITORI E PARTNER PROGETTUALI

LE AZIENDE DONATRICI

A-27 SPA
ACQUE MINERALI SRL
ADIASTI SRL
ALBERTENGO PANETTONI S.P.A.
AMAZON ITALIA
AN FED AGRI S.R.L.
ANTICO FORNO DELLA ROMAGNA S.U.R.L.
AZ. AGRICOLA LA BRUNA
AZIENDA AGRICOLA ECO SRL
AZIENDA AGRICOLA PONZIO SRL
AZIENDA AGRICOLA ZACCARIA
AZIENDA AGRIMONTANA SPA
B.LANGHE SNC
BALOCCO SPA
BARILLA G. & R. F.LLI SPA
BATTAGLIO SPA
BAULI SPA
BEVI PIU' NATURALE S.R. L.
BIVAL SRL
BOELLA & SORRISI SRL
BOFROST * ITALIA SPA
BONIFANTI SRL
BRIZIO SRL
BUONGUSTAIO PIEMONTE SRL
C.A.T. SRL
CAFFAREL SPA
CALCAGNO 1946 SRL
CARLSBERG HORECA SRL
CENTRALE DEL LATTE D' ITALIA SPA
CEREAL FOOD SRL
CERVO PASTICCERIA
CO.BIR SRL
COCA COLA HBC ITALIA SRL
CODÈ CRAI OVEST SOC. COOP.
COFIFAST SRL
COLUSSI GROUP SPA
COMPRAL - COOPERATIVA ALLEVATORI
CONS. TUTELA RAZZA PIEMONTESE
DACASTO ENRICO & C. SNC
DELPER SNC
DESCO SOC. ITALIANA RISTORAZIONE SRL
DEZZANI SRL
DI-AL SRL
DOLCERIA ALBA SPA
DOMORI SRL
DRINK INTERNATIONAL SPA
DUTTO DISTRIBUZIONE SNC
EURIAL ITALIA SPA CON SOCIO UNICO
EUROVO SRL
EUTOURISTNEW ORBASSANO
F & G SRL
F.A.R. SOC. AGR. COOP.
F.LLI MILAN SRL - LA MOLE
F.LLI MIROGLIO VALERIO E VIRGINIO SNC
FANTOLINO DISTRIBUZIONE SOC. AGR. A
FELSINEO SPA
FERRERO COMMERCIALE ITALIA SRL
FIDA SPA
FIGLI DI PININ PERO & C. SPA
FONTANETO SRL
FONTI DI VINADIO SPA
FORNO D'ASOLO SPA
FRUTTAGEL - SOC. COOP. AGRICOLA
GALBUSERA SPA
GALFRÈ SRL
GALUP S.R.L. A SOCIO UNICO
GEMEAZ ELIOR SPA
GENERAL FOOD PIEMONTE SRL
GILBER SRL
HEINZ ITALIA SPA
IGOR SRL
IL MELOGRANO SRL
IN.AL.PI. SPA
IST. ZOOPROF. SPERIM. DEL PIEM. LIG.
J.GASCO SRL
KELLOGG ITALIA SPA
KELLYDELI SRL
KI GROUP SPA
LA COMPAGNIA DELLA BIRRA SRL
LA FINESTRA SUL CIELO SPA
LA MONDINA SOC. AGR. SEMPLICE
LA PERLA DI TORINO SRL
LA SFOGLIA TORINO SRL
LATTERIA SOCIALE DI CAMERI
LAURETANA SPA
LUIGI LAVAZZA SPA
LEGO SPA
LIFE S.P.A.
LINDT & SPRÜNGLI SPA
LONGO MAURO AZ. AGR.
MAINA PANETTONI SPA
MARCHISIO GIOVANNI SRL
MARS ITALIA S.P.A.
MENZ & GASSER S.P.A.
MEW SRL
MOLINI BONGIOVANNI SPA
MOLKEREI ALOIS MULLER GMBH & CO. KG
MONDELEZ ITALIA SRL
MONTANINI CONSERVE ALIMENTARI SAS
MONVISO SPA
MV FOOD & SERVICES SRL
NESTLE' ITALIANA SPA
NOV.AL S.R.L.
NUOVA UNIONGEL S.N.C.
NUTKAO SRL
PALUANI SPA
PANEALBA SRL
PANIFICIO S.P.A.R. SRL
PARMALAT SPA
PARTESA SRL
PASTICCERIA MASSERA GINO S.R.L.
PASTIFICIO RANA SPA
PERFETTI SPA
PONTI SPA
QUALITY FOOD GROUP S.P.A.
RASPINI SPA
REY PASTIFICIO S.R.L.
RISERIA CERIOTTI S.R.L.
RO.AN. SRL UNIPERSONALE
RONCADIN SPA
SAC SPA
S.A.F.I.M. SRL
SALONE COMMERCIALE SAS DI SALONE R.
SALUMIFICIO TRE VALLI SRL
SANPELLEGRINO SPA
SECOM SRL
SELEZIONI ALIMENT. FORMAGGI DOC SRL
SELLMAT SRL
SERIM SRL
SIREN COFFEE SRL
SITAL TRADING SRL
SMART SRL
TREVISAN SRL
TRINCA SRL
TUTTOVO SRL
U.S. FOOD NETWORK SRL
VARVELLO SRL
VILLA GUELFA S.R.L.
ZERBINATI SRL

I SUPERMERCATI DONATORI

Le catene di cui fanno parte

ALDI S.r.l.
LA MARGHERITA DISTRIBUZIONE S.p.A.
BANCO FRESCO S.r.l.
BENNET S.p.A.
DIMAR S.p.A.
GS S.p.A.
CENTRO 3A S.p.A.
GD S.r.l.
SOC. COOP. DI CONSUMO
GS S.p.A.
ESSELUNGA S.p.A.
LIDL S.p.A.
METRO S.p.A.
GD S.r.l.
NOVACOOP SOCIETA' COOPERATIVA
SUPERMERCATI PAM AREA N-O
PENNY MARKET S.r.l.
PRESTOFRESCO S.p.A.
RIALTO S.p.A.
SOGEGROSS S.p.A.

I DONATORI DELLA RISTORAZIONE COLLETTIVA

Le **mense aziendali** che nel corso del 2020 hanno donato i loro piatti pronti in eccedenza.

FCA - Rist. Galvanici (To)
FCA - Rist. Italia (To)
FCA - Levante (To)
FCA - Powertrain Tecn. (To)
FCA - Rist. Officine 82 (To)
FCA - Rist. Officine 83 (To)
FCA - Rist. Palazzina (To)
Allstom Ferroviaria S.p.a. (Cn)
Barilla Alimentare S.p.a. Mensa (No)
Deagostini Editore S.p.a. Mensa (No)
Gucci Mensa (No)
Sorin Biomedica (Vc)
Ferrero - Alba Mensa
Ospedale S. Luigi Gonzaga (To)
Intesa - Grattacielo (To)
Itc - (To)
Politecnico di Torino
Alenia Aermacchi - Caselle Nord (To)
Alenia Aermacchi - Caselle Sud (To)
Thales Alenia Space (To)
Comau - Mensa 1
Comau - Mensa 2
IKEA Italia Retail S.r.l. Collegno
Amazon Italia Log. S.r.l. Vercelli

Le **scuole** di Novara che aderiscono al ***Progetto Buon Samaritano*** che ha permesso il recupero di piatti pronti dalle mense scolastiche.

Buscaglia
Fratelli Di Dio
Galvani
Levi

PIATTAFORME LOGISTICHE DONATRICI

ASTI	3A/SMA
CODÈ CRAI	VOLPIANO
CAMERI	CARREFOUR
CARREFOUR	RIVALTA
RORETO DI CHERASCO	DIMAR
BATTAGLIO	TORINO
TORINO	CAAT
PENNY MARKET	ARBORIO

TEAM BUILDING SOLIDALE: VOLONTARIATO E COLLETTE AZIENDALI

Diffondiamo la cultura del dono...

Per promuovere attività di responsabilità sociale d'impresa occorre tempo che spesso non è facile trovare. Per questo Banco Alimentare del Piemonte propone di unire il tempo del lavoro a **un gesto di solidarietà collettivo**, in un vero e proprio team building in chiave solidale **attraverso collette aziendali e volontariato di impresa**.

Anche attraverso iniziative di sensibilizzazione crediamo di poter diffondere la cultura del non spreco e della solidarietà verso gli altri. Per questo sviluppiamo e manteniamo partnership con aziende sul territorio che condividano la nostra mission, attraverso: collette aziendali, volontariato d'impresa, eventi dedicati e campagne speciali e di raccolta fondi.

Ecco alcuni esempi.

Le collette aziendali
Un modo per coinvolgere i propri dipendenti nell'organizzazione di una raccolta di alimenti fatta all'interno dell'azienda con l'aiuto dei nostri volontari.

Il volontariato di impresa
I dipendenti hanno la possibilità di diventare "volontari per un giorno" nei nostri magazzini. **Un gesto concreto di solidarietà che unisce il gruppo di lavoro** in un'attività di collaborazione per la comunità.

Per coinvolgere i dipendenti in attività di volontariato d'impresa o organizzare con noi una colletta aziendale: comunicazione@piemonte.bancoalimentare.it

CHARITY AWARD: UN PREMIO AI DONATORI

Premiamo la cultura del dono...

Il Charity Award è il premio arrivato al suo terzo anno che, aldilà degli abituali ringraziamenti, vuole **dimostrare ai tanti Donatori il sentimento di profonda gratitudine e stima nei loro confronti**. Si tratta di un premio destinato a tutte quelle Aziende donatrici che si sono distinte per particolare impegno e continuità di donazioni. L'assegnazione per le aziende è annuale e la scelta dei donatori da premiare è demandata ad uno specifico Comitato composto dal Presidente e dal Direttore del Banco Alimentare del Piemonte, oltre che dai Responsabili delle varie aree di attività.

Perché un premio? Vogliamo ringraziare tutti i donatori che ci hanno supportato in questo difficile anno e dare visibilità all'agire virtuoso e prezioso delle aziende donatrici. Sviluppare il loro senso di appartenenza alla nostra rete, per offrire gratificazione alle aziende attive e nuovi stimoli per chi già c'è o per le nuove realtà.

Insieme al Charity Award anche una targa *donatore dell'anno* per tutti i donatori che ci hanno aiutato nella nostra missione di aiuto alimentare alle persone in difficoltà.

LE PAROLE DEI NOSTRI DONATORI DURANTE L'EMERGENZA

Eataly Torino Lingotto

"Siamo orgogliosi di sostenere il Banco Alimentare nelle sue attività, con donazioni durante questi mesi particolari. Nel nostro piccolo vogliamo offrire un aiuto ai nostri concittadini che stanno vivendo un momento di difficoltà e speriamo di alleviarli con il buon cibo, che fa bene al corpo ma anche all'anima".

Banca Reale

"Il 2020 è stato un anno particolarmente difficile, che ha trasformato la nostra normalità e generato impatti rilevanti sulle famiglie appartenenti alle fasce più fragili. In occasione delle feste natalizie, Banca Reale ha promosso, in collaborazione con il Banco Alimentare del Piemonte, l'iniziativa:
164 Sorrisi da Banca Reale. 164 sono i dipendenti dell'istituto bancario di Reale Group che hanno voluto sostituire la tradiziona le strenna natalizia con una donazione a favore degli anziani e alle persone che stavano vivendo un particolare momento di difficoltà. Questo non è stato un Natale come gli altri, ma grazie a partner di eccellenza come il Banco Alimentare Piemonte è stato comunque un Natale di vicinanza e solidarietà."

Battaglio

"Il concetto che riassume al meglio il legame decennale tra Battaglio e il Banco Alimentale è una "SCELTA DI VALORE". Battaglio ha scelto di aumentare le donazioni di frutta, soprattutto durante la pandemia, dato l'incremento delle richieste di aiuto. Crediamo sia importante essere solidali con chi ha più bisogno nei momenti difficili. Perché la responsabilità sociale per noi è un valore concreto che fonda le sue radici anche nell'impegno di condividere i nostri frutti con chi, in certi momenti, deve fare delle faticose rinunce. Siamo orgogliosi di sostenere il Banco Alimentare in progetti sociali dal grande valore aggiunto."

Lavazza

"Il gruppo Lavazza nel 2020 ha operato, sin dalle prime fasi della pandemia, a favore delle comunità in cui opera coerentemente con l'impegno che da sempre la contraddistingue. Durante l'emergenza sanitaria legata al Covid19, Lavazza ha supportato il Banco Alimentare del Piemonte nell'erogazione e nella consegna di caffè, rispondendo con tempestività alle nuove problematiche che hanno reso più complesso il sostegno delle fasce più deboli e disagiate della popolazione. Oltre al supporto ricevuto durante il 2020, il Banco Alimentare Piemonte beneficia da anni di una regolare donazione di caffè da parte di Lavazza, per un ammontare di circa 4.000kg l'anno."

4_ Persone che operano per l'associazione

UNA RETE FATTA DI PERSONE

Nelle **5 sedi del Banco Alimentare del Piemonte** collaborano **164 volontari**, oltre ai **18 dipendenti** della sede centrale. Un grande team che gestisce le diverse aree operative: direzione, progettazione, comunicazione, Enti, Grande Distribuzione, Industrie, Colletta alimentare, Siticibo, amministrazione e logistica. **Un gruppo di lavoro che in questi 28 anni si è consolidato e ampliato** e che, unito nella mission dell'opera, porta avanti e sviluppa l'attività quotidiana attraverso partnership e collaborazioni territoriali.

IL PERSONALE

In ottemperanza all'art. 4, comma 1, lettera l) della citata l. n. 106 del 2016 in particolare al fine di garantire l'assenza degli scopi lucrativi e nel pieno rispetto del principio di trasparenza, ai componenti degli organi di amministrazione e controllo, nonché agli associati non sono corrisposti emolumenti, compensi o corrispettivi a qualsiasi titolo attribuiti.

Ai sensi dell'art. 16, comma 1 del CTS si dà conto nel bilancio sociale di aver rispettato il principio secondo cui «la differenza retributiva tra lavoratori dipendenti non può essere superiore al rapporto uno a otto, da calcolarsi sulla base della retribuzione annua lorda» e nello specifico tale rapporto tra retribuzione annua lorda minima e massima dei lavoratori dipendenti è pari a un rapporto di 1 a 1,85.

In riferimento ai rimborsi ai volontari previsti come indicato nel regolamento economale, si riferiscono a **spese sostenute per attività in esterno** per conto del Banco Alimentare – ovvero rimborsi chilometrici e pasti o trasferte, il totale complessivo annuo è di euro 3.102,95 a fronte di 22 volontari che ne hanno usufruito con un importo medio pari a euro 141,04 e con una forbice di minimo euro 7,83 e massimo euro 726,00 derivanti dalle diverse quantità oggetto del rimborso stesso. Il contratto di lavoro applicato per i dipendenti è il contratto nazionale Uneba del settore socio assistenziale.

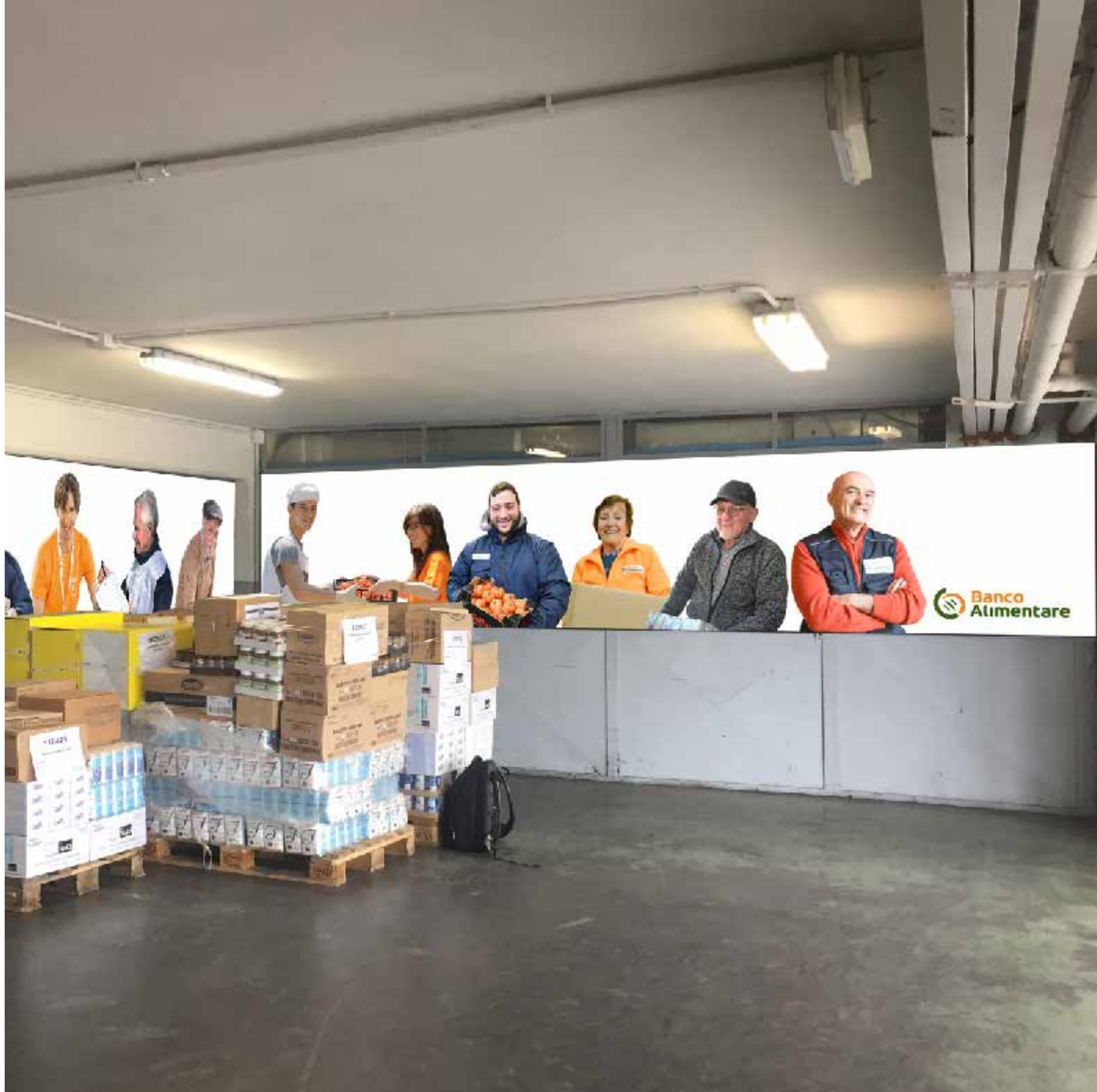
UFFICI
7 impiegati:
4 a tempo indeterminato *(3 full time e 1 part time)*
1 co.co.co.
1 a tempo determinato *(full time)*
1 quadro

MAGAZZINO
11 operai:
3 a tempo determinato *(2 part time e 1 full time)*
8 a tempo indeterminato *(3 full time e 5 part time)*

Totale di 18 dipendenti di cui:
n. 4 donne *(di cui un under 35)*
n. 14 uomini *(di cui un under 35)*

Complessivamente nelle attività di ufficio il rapporto di presenze tra uomini e donne, siano dipendenti o volontari, è sostanzialmente equilibrato.

Al contrario nelle attività di magazzino, anche per le condizioni di particolare impegno fisico, si riscontra una rilevante maggiore presenza e disponibilità di uomini rispetto alle donne siano dipendenti o volontari.



I VOLONTARI

Sono **164** i **volontari** che **operano nelle 5 sedi piemontesi** contribuendo in modo indispensabile al funzionamento quotidiano delle attività. Alcuni sono stati nei nostri magazzini solo di passaggio, molti di loro invece sono con noi da tanti anni, addirittura fin dall'inizio, perché hanno trovato nel Banco Alimentare un posto in cui sentirsi utili, creare amicizie, mettere a disposizione le proprie competenze per dare **un supporto concreto, non solo all'Associazione, ma alla comunità**.

ORE LAVORATE DAI VOLONTARI DEL BANCO ALIMENTARE DEL PIEMONTE NEL 2020

	MONCALIERI	NOVARA	CUNEO	ASTI	BIELLA	TOTALE
Numero Volontari	89	18	24	20	13	**164**
Ore lavorate 2020	48.750	4.548	4.004	7.002	1.926	**66.230**
Unità equivalenti	29,9	2,8	2,5	4,3	1,2	**40,6**
Valorizzazione	897.239	83.706	73.693	128.871	35.448	**1.218.957**

La loro partecipazione riguarda momenti istituzionali, di formazione e di incontro con le Strutture Caritative, con i rappresentanti della Grande Distribuzione e le organizzazioni di categoria, oltre che la condivisione di un obiettivo concreto, la nostra mission, che ha permesso negli anni di creare **team di lavoro solidi e affiatati organizzati secondo i diversi ambiti di intervento**.

- Volontari Area Enti: *si occupano di curare e ampliare le **relazioni con le Strutture Caritative del territorio**. Cuore del loro lavoro è **l'accreditamento**, che permette di verificare tutti i requisiti giuridici, operativi, e di sicurezza alimentare delle associazioni necessari ad attivare la partnership per la distribuzione dei prodotti raccolti dal Banco Alimentare. Sono punto di riferimento per i referenti delle Associazioni, con cui negli anni si è instaurato un **rapporto di fiducia e collaborazione costante**.*

- Volontari Area Industrie: *mantengono i rapporti con le aziende donatrici **consolidando e potenziando le relazioni** già attive e **promuovendone di nuove**.*
  *Tra gli importanti obiettivi del loro lavoro ci sono anche la **diffusione dei valori della donazione e dei benefici economici ed ambientali** che ne possono derivare.*

- Volontari Area Grande Distribuzione: *sono i referenti dei punti vendita sul territorio. **Coordinano e ampliano** la raccolta nei supermercati e ipermercati dei prodotti che vengono poi portati presso i nostri magazzini. **Sviluppano e collegano** la rete territoriale attraverso l'attivazione di convezioni tra associazioni e punti vendita, che permettono la raccolta diretta del fresco, subito redistribuito agli assisiti. In questo modo si migliora la sicurezza nella gestione dei prodotti, diminuendo il margine di spreco di alimenti che necessitano di un consumo a breve termine.*

- Volontari Colletta Alimentare: *in occasione della grande raccolta annuale nazionale, i volontari lavorano mesi prima per confermare e **coordinare l'adesione dei punti vendita** (circa 1.200), **organizzare i gruppi di volontari** da inserire nei singoli supermercati (circa 11.000) e far arrivare il materiale utile alla diffusione dell'iniziativa e alla successiva raccolta (manifesti, scatoloni, pettorine ecc.).*

- Volontari CAAT: ***ritirano i prodotti deperibili** che non trovano sbocchi nei circuiti commerciali e che, se non fossero valorizzati tramite l'attività del Banco Alimentare, sarebbero sprecati. Gestiscono tutte le fasi operative e di coordinamento delle Strutture Caritative convenzionate che, grazie a questa iniziativa, possono beneficiare di una importante quantità di prodotti ortofrutticoli.*

4_ Persone che operano per l'associazione

LA FORMAZIONE DEL PERSONALE

Per Banco Alimentare il ruolo qualificante della formazione all'interno della propria attività rappresenta un aspetto prioritario. Per questo motivo **dipendenti e volontari sono costantemente formati e aggiornati** tramite corsi e incontri al fine di mantenere sempre elevate le competenze e lo standard qualitativo di ogni processo e attività.

Nel 2020 volontari e dipendenti hanno partecipato in collegamento web ai seguenti corsi e aggiornamenti obbligatori:

- **Sicurezza** sui luoghi di lavoro
- **Patentino** guida del **carrello** elevatore
- **Primo soccorso**
- Uso **defibrillatore DAE**
- **Antincendio**

A questi si sono aggiunti **corsi e incontri formativi** di approfondimento **su temi specifici** legati all'attività di Banco Alimentare quali:

- Sicurezza alimentare e **TMC**: *rivolto a volontari e dipendenti a cura dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Piemonte Liguria e Valle d'Aosta.*
- **Gestione del personale**
- **Progettazione sociale**: *ciclo di incontri a cura della Compagnia di San Paolo*
- Utilizzo di strumenti e piattaforme di **fundraising** per la gestione dei donatori

E **momenti di formazione e confronto** condivisi all'interno della Rete Banco Alimentare:

- Gestione del nuovo **programma SIFEAD**
- Utilizzo della piattaforma di **gestione** della **GDO**
- Aggiornamento e scambio **buone prassi** sulla gestione delle attività di magazzino
- **Tavoli di lavoro** aree comunicazione, progettazione e fundraising

Qualificare e valorizzare l'attività di Banco Alimentare significa inoltre sostenere – anche dal punto di vista della formazione – la nostra rete di partner territoriali.

Per questo motivo particolare impegno è da sempre riservato alla formazione e informazione rivolta ai volontari delle Strutture Caritative che condividono con noi l'attività di recupero e distribuzione.

Nel 2020 le nostre 605 Strutture Caritative sono state coinvolte in:

- 5 incontri di approfondimento sul **TMC** (Termine Minimo di Conservazione)
- Incontri introduttivi di orientamento sul **programma FEAD**
- Incontri formativi sulla gestione del nuovo **programma SIFEAD**

Gli incontri si sono svolti in collegamento web e hanno coinvolto oltre 350 volontari delle Strutture Caritative su tutto il territorio regionale.

5_ Obiettivi e attività

IL CONTESTO SOCIALE: LA POVERTÀ
In Italia

"I dati Istat sulla povertà confermano quello di cui siamo testimoni tutti i giorni e che non sembra destinato a migliorare nel breve periodo. ***Nel 2020 come rete nazionale, abbiamo distribuito 100.000 tonnellate di cibo****, il* ***30% in più*** *rispetto al 2019, ed è evidente la necessità crescente manifestata dalle Strutture Caritative accreditate con noi, che aiutano un numero sempre maggiore di persone in difficoltà.*

Che la povertà assoluta torni a crescere purtroppo non stupisce: in tutti questi anni la situazione non è mai decisamente migliorata ed era evidente che la pandemia avrebbe avuto risvolti drammatici. Le richieste di sostegno aumentano di giorno in giorno, coinvolgendo sempre più categorie di persone. È ***un momento molto difficile che possiamo affrontare solo con la consapevolezza*** *che questa crisi ci riguarda tutti e che sono necessarie ampie condivisioni. È importante* ***continuare a tenere alta l'attenzione*** *sull'emergenza povertà* ***e sostenere tutto quel mondo che quotidianamente cerca di farvi fronte alimentando la solidarietà****."*

Giovanni Bruno *Presidente Fondazione Banco Alimentare*

Le conseguenze della pandemia e dei lockdown ripetuti nel tempo non si sono ancora espressi completamente. Le chiusure dei negozi, di aziende, il centro città svuotato dai suoi lavoratori in smart working, l'Università e la scuola a distanza hanno inciso e ancora incideranno nel nostro modo di vivere.
Il 2020 si configura come un anno di sostanziale paralisi della dinamicità imprenditoriale - che prosegue nella sua crisi fin dal 2011, data dalla quale, a oggi, sono 18mila le imprese perdute, secondo un'analisi di Camera di Commercio di Torino - con un forte calo sia delle aperture sia delle chiusure di impresa, queste ultime mitigate dalle misure di sostegno all'emergenza introdotte nel corso dell'anno a livello nazionale e regionale. Anche se nel 2020 il tasso di crescita è risultato positivo (+0,16%), il 2020, soprattutto a causa della pandemia, è stato infatti un anno di quasi totale immobilità per il comparto delle imprese, con pochissime nuove aperture e alcune chiusure, sperando queste non aumentino ulteriormente nel 2021 a fronte delle conseguenze a medio e lungo termine della crisi sanitaria, economica e sociale, soprattutto con la fine o riduzione degli ammortizzatori sociali. L'impatto Covid, di fatto, al momento, si è fatto sentire soltanto in specifici settori: agricoltura (-1,5%), meccanica (-1,4%) e commercio (-0,6%), con un boom dell'e-commerce (+13,6%). In crescita, invece, alimentari, farmacie, costruzioni, sanità e servizi pubblici.

Secondo l'indagine svolta da Mauro Zangola (2018) per la Diocesi di Torino, il 23% della popolazione era a rischio di povertà ed esclusione sociale (nel dato erano comprese sia persone in condizione di povertà relativa sia in condizione di severa deprivazione materiale), mentre erano oltre 100mila le famiglie in condizione di povertà assoluta. Tuttavia, dopo questo anno in particolare, è sempre maggiore l'incidenza soprattutto dei cosiddetti "**nuovi poveri**", ossia persone che fino a pochi anni fa godevano di un certo livello di benessere economico e che improvvisamente si sono trovati a dover affrontare le conseguenze della crisi, come la perdita del lavoro, della casa, e la conseguente difficoltà non solo a mantenere lo stile di vita precedente, ma addirittura a soddisfare i propri bisogni fondamentali, tra cui uno dei più rilevanti è sicuramente il cibo.

Il bisogno alimentare, anche per le implicazioni che tocca sotto l'aspetto umano la dignità della persona, **contribuisce ad aumentare ed aggravare una condizione di povertà** che non identifica solo disagio economico, ma **spesso racchiude stati di privazione più profondi a livello di relazioni reciproche e comunità**.

Proprio in questo senso, **Banco Alimentare** ha portato avanti in questi anni un'importante strategia volta da un lato a **potenziare e attivare nuovi canali di raccolta e distribuzione**, dall'altro a **diffondere** sempre di più **la cultura del dono come** alternativa e **strumento** fondamentale **nella lotta allo spreco**.
A questo si aggiunge il contrasto alla povertà con l'obiettivo di contribuire a creare una società in cui tutti possano trovare risposta ai propri bisogni fondamentali, in cui nessuno venga lasciato indietro. **Una comunità che non spreca, unita, solida e solidale.**

GLI ASSISTITI

294.500
numero di persone stimato in povertà assoluta*

** Fonte: elaborazione dai dati ISTAT*

111.249
assistiti dal Banco Alimentare del Piemonte

37%
percentuale assistiti

LE STRUTTURE CARITATIVE

Banco Alimentare del Piemonte non potrebbe esistere senza la **rete di solidarietà** di cui è parte, ma anche promotore ed animatore. La rete è costituita da chi partecipa all'attività, fornendo i prodotti alimentari, o il sostegno finanziario, e dalle Strutture Caritative attraverso le quali i prodotti sono distribuiti agli assistiti. Sono **605 le Strutture Caritative** attualmente accreditate, per un totale di **111.249 assistiti in tutto il Piemonte**. **Con gli Enti condividiamo** non solo gli obiettivi del **contrasto allo spreco e alla povertà alimentare, ma anche i bisogni, le competenze, le risorse, il costante impegno nello svolgimento delle attività**. Portiamo avanti un dialogo e un confronto volti alla formazione, all'informazione e all'orientamento delle attività.

RIEPILOGO PER TIPOLOGIA	NUMERO DI STRUTTURE	%	NUMERO DI ASSISTITI	%
Caritas Parrocchia	9	1,5	2.408	2,2
Associazioni	131	21,7	24.143	21,7
Altre Chiese (Protestanti, Evangeliche…)	22	3,6	1.822	1,6
Congregazioni e Conventi	25	4,1	3.078	2,8
Banco di solidarietà	1	0,2	200	0,2
Centri Aiuto alla Vita	15	2,5	3.798	3,4
COC- centri Operativi Comunali	17	2,8	3.722	3,3
Conferenze di San Vincenzo	3	0,5	703	0,6
Gruppi Volontariato Vincenziano	37	6,1	6.764	6,1
Croce Rossa Italiana	8	1,3	4.726	4,2
Parrocchie	281	46,4	46.261	41,6
Cooperative sociali	13	2,1	3.126	2,8
Altro	43	7,1	10.498	9,4
TOTALE	**605**	**100**	**111.249**	**100**

E durante l'emergenza?

La testimonianza dei volontari dell'Area Enti Maria Teresa Bosio e Gianni Abbona

"Un 2020 speciale per l'ufficio enti. Forse l'anno in cui abbiamo conosciuto di più le nostre strutture e forse loro hanno conosciuto un po' più noi. Il lockdown non ha mai fermato la solidarietà e noi abbiamo cercato di fare del nostro meglio, reperibili sempre.

E abbiamo conosciuto le difficoltà, le paure il coraggio di chi non ha mai chiuso. Facendo nascere la pagina Facebook La solidarietà non va in quarantena abbiamo condiviso piccoli miracoli. Aiutando l'ufficio distribuzione nei primi mesi dell'emergenza Covid, abbiamo cercato di venir incontro ai bisogni delle strutture. Abbiamo collaborato a coordinare iniziative come la Spesa sospesa e tante altre.

Certo in contemporanea la burocrazia del Fead (Fondo di Aiuti Europei agli Indigenti) ci ha messo molto sotto pressione. Ma ce l'abbiamo fatta e siamo quasi alla fine di lunghe fatiche. Spid, Sifead, giacenze, assistiti continuativi e saltuari, report... parole che ai non addetti ai lavori forse possono dire poco, ma non a tutti noi! Non è stata certo una passeggiata, ma ringraziamo tutti coloro che hanno compreso che abbiamo cercato, con ogni strategia, di aiutare ognuno in questo faticoso passaggio al sistema informatizzato voluto dal Ministero. Quasi nessuna struttura si è arresa, o ha rinunciato...

E poi gli incontri formativi sui prodotti con TMC (Termine Minimo di Conservazione) e il materiale per diffonderlo sempre di più e meglio, oltre alla gestione e distribuzioni di alcuni prodotti nofood.

Il 2020 è stato l'anno delle mail, delle tante telefonate, dei video tutorial e dei questionari, senza incontri tra le persone e strette di mano… con tanti referenti delle strutture ci siamo quindi ripromessi di condividere un caffè appena si potrà.
E allora gireremo per il Piemonte a ritrovare gli amici del Banco."

Tra le tante attività messe in piedi per tenere viva la comunicazione, anche durante l'emergenza, con la nostra rete ecco alcune delle più riuscite che hanno fatto nascere nuove idee e canali di condivisione.

Gruppo Facebook "*La solidarietà non va in quarantena*"
Per la condivisone di problematiche, buone prassi, suggerimenti, commenti, relativi all'attività di raccolta e distribuzione in lockdown. Oltre 300 iscritti in pochi giorni.

Post 24 aprile
Il nostro servizio a Moncalieri, dal 1997 in collaborazione col Banco Alimentare. Ed ancora nel 2020 in tempi di pandemia con ACP HUMANITARIAN AID. Dal trasporto alla cella frigorifera: la filiera della carità, fino al beneficiario finale.

Post 29 aprile
Grazie al Banco Alimentare del Piemonte Onlus e ai recuperi che ci permette, abbiamo potuto riattivare alla Locanda nel Parco la nostra mensa sociale. Aumentando moltissimo il numero dei pasti donati. Da 130 al mese a 1200 perché in questo momento il bisogno è forte e anche noi della Cooperativa Patchanka cerchiamo di fare la nostra parte per aiutare chi si trova in difficoltà. Grazie davvero, siamo veramente felici di essere tornati operativi!

Post 22 aprile
Due nostri volontari sono stati stamani in macelleria dove erano già stati preparati gli hamburger, abbiamo lasciato un po' di documentazione di Casa Amica e in macelleria hanno richiesto informazioni sul nostro servizio di ospitalità famiglie con malati gravi. Il proprietario, apprendendo a chi era destinato il loro cibo, ci ha subito donato anche 48 confezioni di tajarin che aveva in magazzino.
Abbiamo già distribuito alle famiglie ospiti gran parte degli hamburger e dei tajarin che abbiamo ricevuto, il resto verrà distribuito oggi pomeriggio.
Grazie mille!

Post 22 aprile
In questo post, condivido una esperienza tra le tante: anche grazie al Banco Alimentare, il nostro servizio (ACP HUMANITARIAN AID / CHIESA BATTISTA DELLA GRAZIA DI MONCALIERI), supporta una mamma che testimonia il beneficio del sostegno settimanale, dopo aver dovuto rinunciare al proprio lavoro, per occuparsi dei suoi bambini.

La video rubrica Banco Alimentare del Piemonte Live
dedicata alle attività del magazzino durante l'emergenza (7 uscite totali, con cadenza settimanale)

La Raccolta di interviste/storie relative delle nuove povertà
attraverso il racconto degli assistiti, pubblicate sui nostri canali.

Il covid-19 ha messo in ginocchia a tanti di noi... Io sono una mamma sola, con due bambini in età scolastica e vista questa situazione difficile per tutti, non potranno tornare a scuola, di conseguenza ho perso il mio lavoro per restare ad occuparmi di loro. Ci riteniamo benedetti a ricevere il prezioso aiuto dei volontari di ACP, portandoci ogni settimana una cassetta piena di cibo, donandoci così anche un po di serenità 🙏 Grazie di ❤️ grazie infinite a voi per il vostro amore per il prossimo e grazie a tutte le aziende e le persone che rendono possibile questo grande aiuto.

LA RACCOLTA E LA DISTRIBUZIONE DEL CIBO

La raccolta di Siticibo e GDO (Grande Distribuzione Organizzata)

In emergenza

Dopo una contrazione iniziale delle donazioni, dovuta alla riduzione del personale nei supermercati e l'assenza obbligata di molti volontari nelle Strutture Caritative, la situazione è cambiata e migliorata.
Grazie anche alla campagna mediatica per la lotta allo spreco alimentare e la sensibilizzazione ad aiutare le tante persone in difficoltà, le donazioni sono riprese e anzi si sono incrementate. A questo si è aggiunta l'apertura di 14 supermercati con cui abbiamo da subito attivato la raccolta delle eccedenze in convenzione con Strutture Caritative di zona. Tutto ciò ha permesso di confermare i dati della raccolta degli anni precedenti.

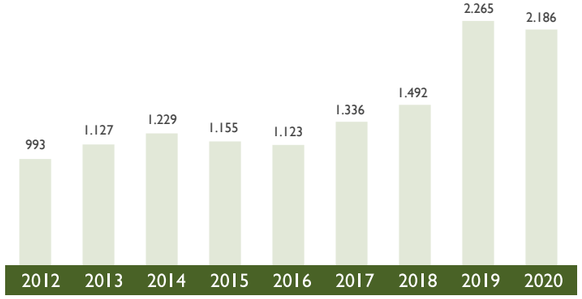
COSA FACCIAMO/Siticibo

Il progetto SITICIBO nasce per il recupero degli alimenti non consumati nelle mense aziendali e scolastiche, o non venduti nella Grande Distribuzione Organizzata, che vengono quotidianamente sprecati con notevoli costi per le aziende e la collettività. Il progetto prevede il recupero e l'immediata redistribuzione di queste eccedenze. Questa preziosa opera di recupero è stata promossa dalla **legge 155/2003, detta "del Buon Samaritano"**, pensata per incoraggiare le donazioni di cibo pronto, facilitando l'attività delle associazioni che distribuiscono cibo agli indigenti attraverso semplificazioni burocratiche.

		2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
GDO	Tonnellate raccolte	993	1.127	1.229	1.155	1.123	1.336	1.492	2.265	2.186
	Nr. Punti Vendita	135	152	179	161	186	216	276	290	291
	Nr. Strutture Caritative	116	157	189	176	174	199	212	238	246
MENSE AZIENDALI	Nr. Piatti Pronti	113.000	121.000	105.536	124.449	139.421	139.800	137.869	124.252	62.738
	Nr. Mense	18	30	26	23	23	21	23	24	25
	Nr. Strutture Caritative	10	14	12	17	14	12	14	12	12

Il recupero dai Punti Vendita della GDO prevede di **instaurare e curare i rapporti con le catene distributive**, individuare i punti vendita presenti sul territorio e le Strutture Caritative attive nella zona. Accertata la rispondenza dei **punti vendita** e delle **Strutture Caritative** ai requisiti necessari in termini di normative igienico-sanitarie, stipuliamo le convenzioni e avviamo la raccolta, prevalentemente **prodotti freschi come frutta, verdura, pane, derivati del latte**.

RACCOLTA NEI PUNTI VENDITA DELLA GDO (TON.)

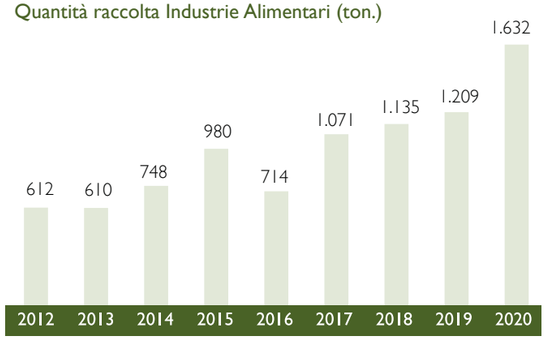


La raccolta dalle Industrie

In emergenza

Una rete contro lo spreco a favore dei più deboli.
Durante l'emergenza molte industrie si sono trovate a dover gestire grandi quantità di eccedenze in poco tempo. Questo ha fatto sì che si siano **create nuove e inaspettate partnership con i nostri magazzini, che hanno portato un incisivo aumento dei volumi del raccolto**.
Circa una ventina di aziende in più, molte delle quali hanno consolidato il loro rapporto con il Banco Alimentare anche post lockdown, diventando nostri donatori continuativi.
Uno dei tanti esempi di **come *fare rete* contribuisca in modo impattante alla lotta contro lo spreco** sul territorio, creando **un circolo virtuoso in cui cibo ancora buono viene messo a disposizione delle persone che hanno bisogno**.

Quantità raccolta Industrie Alimentari (ton.)



COSA FACCIAMO/Industrie

Ogni giorno **recuperiamo le eccedenze** provenienti dalla rete di piccole medie e grandi aziende che ci donano i loro prodotti. Sia come pura donazione, che resta il canale per noi più importante nell'idea di **diffondere una cultura legata alla responsabilità di impresa**, che per una gestione sostenibile delle eccedenze: alimenti a scadenza ravvicinata, chiusura campagne promozionali, cambio di packaging, eccedenze e difformità di produzione, errata etichettatura.
La filosofia alla base di questa attività è la sensibilizzazione verso gli operatori e l'invito a non sprecare prodotti che, per ragioni commerciali non vengono messi in vendita, ma sono ancora edibili.
L'attività delle Industrie, nata nel 1993, è stata il primo canale di raccolta di alimenti e rimane oggi uno dei principali. Nel 2020 il recupero è stato di **1.632 tonnellate** di cui, grazie all'utilizzo del gestionale SAP (System Application and Product in data processing), viene garantita la tracciabilità dei prodotti, dal ricevimento a magazzino, alla consegna alle Strutture Caritative.

La raccolta al CAAT (Centro Agro Alimentare Torino)

In emergenza

Il 17 luglio del 2020 è stato siglato **un nuovo protocollo tra Comune di Torino, Banco Alimentare del Piemonte, CAAT e APGO (Associazione Piemontese Grossisti Ortofrutticoli)** che si inserisce come una tra le più importanti iniziative volte alla lotta allo spreco e al contrasto dell'insicurezza alimentare, attraverso il recupero e la trasformazione di eccedenze alimentari, **nell'ambito del progetto "Torino Città del Cibo"**. Tra gli obiettivi che si propone:

- **Sostenibilità sociale**: *implementare e migliorare l'aiuto alimentare offerto alle famiglie indigenti del territorio, sia dal punto di vista quantitativo che qualitativo, anche grazie all'inserimento di prodotti freschi dall'alto valore nutrizionale.*
- **Sostenibilità economica**: *recuperare e redistribuire le eccedenze valorizzando e rimettendo in circolo delle risorse economiche che altrimenti andrebbero perdute.*
- **Sostenibilità ambientale**: *intervenire sull'importante aspetto della riduzione dei rifiuti e dei costi di smaltimento a essi collegati.*

COSA FACCIAMO/CAAT

Il Centro Agro Alimentare Torino è il grande mercato dei prodotti agro alimentari freschi che raggruppa 84 aziende grossiste e circa 170 produttori locali delle Province di Torino, Cuneo e Asti.

Ritiriamo i prodotti deperibili che non trovano sbocchi nei circuiti commerciali e che, se non fossero valorizzati tramite l'attività del Banco Alimentare, sarebbero destinati alle discariche.
Sono impiegati **3 volontari, 1 autista** e **1 mezzi di trasporto** e la distribuzione è diretta a **15 Strutture Caritative** che **aiutano 3.774 persone** e avviene una volta a settimana.

Gli aiuti dalla Comunità Europea: programma FEAD-AGEA

Nel 2020 circa il 40% dei prodotti distribuiti ai bisognosi in Piemonte è pervenuto dalla Comunità Europea grazie al Programma di aiuti FEAD. Gli alimenti vengono gestiti dal Ministero del Welfare attraverso l'Agenzia AGEA. L'attività del Banco Alimentare del Piemonte consiste nel ricevimento, stoccaggio e gestione della distribuzione dei prodotti alle Strutture Caritative, su indicazioni del Ministero. Si occupa anche dell'accertamento dei requisiti dei beneficiari, della tracciabilità relativa al carico e scarico dei prodotti dal proprio magazzino, sia che le strutture, a loro volta, tengano una corretta contabilità delle quantità ricevute e distribuite.

L'accompagnamento alle Strutture Caritative

Un'**importante novità** relativa al FEAD è stata **introdotta nel 2019** a seguito delle **nuove direttive per l'accreditamento** delle Strutture Caritative al **Fondo di aiuti europei agli indigenti**. Dal 2019 infatti per aderire al contributo è necessario rinnovare la domanda attraverso il nuovo **sistema gestionale online**. Banco Alimentare si è posto quindi come punto di riferimento delle Strutture Caritative per agevolarle nella gestione di questa innovazione operativa che è proseguita anche per tutto il 2020.

La **formazione** è stata **organizzata in modo capillare** in modo da poter raggiungere tutte le strutture. Si sono svolti **percorsi di formazione e accompagnamento online** e al telefono con l'obiettivo di formare tutte le opt accreditate spiegando loro la trasformazione delle modalità di accesso ai prodotti Fead, come l'utilizzo dello SPID e continuare la preparazione dei volontari sul nuovo sistema informatico. **Per un totale di circa 1000 persone formate**.

Per il 2020 l'attività di formazione è proseguita e si è concentrata sulla parte di gestione degli alimenti a magazzino, anche questa ormai organizzata attraverso un registro di carico e scarico online.

Vuoi attivare una convenzione con Banco Alimentare del Piemonte?
Sei una Struttura Caritativa che tra le attività ha anche la distribuzione di cibo?
Sei attiva e registrata da almeno 1 anno?

Puoi fare richiesta di accreditamento al Banco Alimentare, contattando il nostro Ufficio Enti. **Ecco i vantaggi**: ricevere cibo, far parte di una rete con associazioni simili alla tua, partecipare ad incontri formativi, partecipare a progetti di rete, avere confronti con altre realtà del terzo settore, ricevere attrezzature specifiche per la gestione del cibo e condividere mezzi e risorse.

24ª GIORNATA NAZIONALE DELLA COLLETTA ALIMENTARE
5.2 MILIONI* DI PASTI DONATI

"Cambia la forma, non la sostanza" questo lo slogan della 24esima Giornata Nazionale della Colletta Alimentare che quest'anno ha visto protagonista nei supermercati italiani, dal 21 novembre all'8 dicembre, le "gift card" da 2, 5 e 10 euro **che hanno preso il posto degli scatoloni diventando i "contenitori" della spesa**.

La Colletta è stata organizzata nonostante le difficoltà del momento, come gesto concreto di solidarietà.

Sono state **donate a livello nazionale 2.600 tonnellate di cibo, equivalenti a 5.2 milioni di pasti**, raccolte nei **6.000 punti vendita** che hanno aderito all'iniziativa nazionale e, grazie alla spesa online, sui siti di Amazon e Esselunga.

Gli alimenti (tonno e carne in scatola, olio d'oliva, omogeneizzati e alimenti per l'infanzia, biscotti, latte UHT, conserva di pomodoro, riso, legumi ecc.) **sono stati** poi **distribuiti alle oltre 8.000 Strutture Caritative** convenzionate in tutta Italia, **che sostengono circa 2.100.000 persone** in difficoltà.

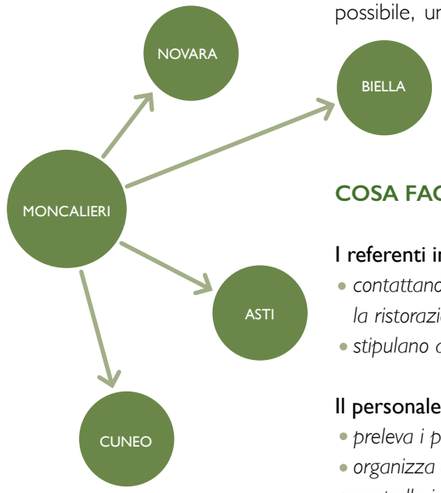
**1 pasto equivalente corrisponde a un mix di 500 gr di alimenti (stima adottata dalla European Food Banks Federation)*

Curiosità…
Lo SPOT di lancio di questa edizione ha avuto come testimonial **Claudio Marchisio**! Per il web sono state realizzate delle video Pillole con la partecipazione di **Paolo Cevoli** e **Luca Abete**.

Main sponsor: **UnipolSai Assicurazioni, Eni**
Partner istituzionale: **Intesa Sanpaolo**
Sponsor: **Coca-Cola**
Partner logistico: **Number1**

LA LOGISTICA

L'obiettivo del piano di distribuzione consiste nel **garantire mensilmente alle Strutture Caritative una quantità di alimenti costante, proporzionata al numero dei loro assistiti** e contenente un mix di prodotti in grado di offrire, per quanto possibile, una dieta equilibrata e mantenere un flusso costante di rifornimenti.



COSA FACCIAMO

I referenti interni dell'area approvvigionamenti:

- *contattano i produttori, le industrie alimentari, la Grande Distribuzione Organizzata, la ristorazione collettiva e gli altri possibili donatori;*
- *stipulano accordi per la donazione di alimenti.*

Il personale dei magazzini di Moncalieri e dei decentrati:

- *preleva i prodotti presso i donatori;*
- *organizza la consegna direttamente nella propria sede;*
- *controlla i documenti di trasporto e verifica la corrispondenza dei quantitativi di merce che prendono in carico;*
- *provvede alla selezione e allo stoccaggio dei prodotti.*

Le Strutture Caritative

- *prelevano mensilmente i prodotti loro destinati presso il magazzino territorialmente competente;*
- *registrano i movimenti di entrata e di uscita;*
- *provvedono alla distribuzione alle persone in difficoltà.*

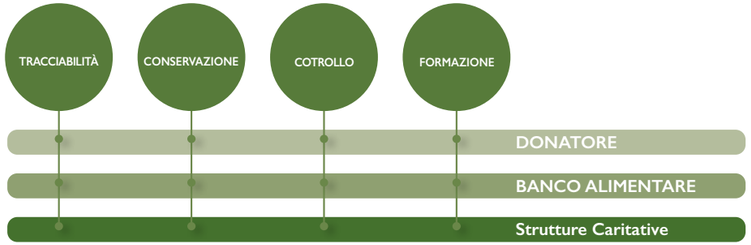
Tutte le attività sono effettuate con l'ausilio di SAP (System Application and Product), una sofisticata applicazione software per la gestione aziendale.

LA SICUREZZA ALIMENTARE

Nel 2015 la Rete Banco Alimentare insieme con Caritas Italiana ha redatto un Manuale per le Corrette Prassi Operative, disponibile sul sito www.bancoalimentare.it e che ha ottenuto la **validazione da parte del Ministero della Salute**, con lo scopo di indicare alle Organizzazioni Caritative del settore No Profit le **corrette "prassi igieniche" per il recupero, la raccolta, la conservazione e la distribuzione di alimenti**. In questo modo le organizzazioni possono offrire sostegno alimentare alle persone in difficoltà garantendo la sicurezza dei prodotti. L'individuazione di corrette prassi igieniche contribuisce a massimizzare la raccolta e permette il recupero di eccedenze alimentari da canali spesso molto diversi tra loro e ognuno con necessità di attenzioni differenti e precise: prodotti con difetti di etichettatura, che ne precludono la vendita ma non la sicurezza, l'avvicinarsi della data di scadenza, prodotti non consumati della ristorazione collettiva, catering, ecc.

Sicurezza alimentare significa:

- *Gestione della data di scadenza dei prodotti su piattaforma informatica SAP ERP, sia in entrata che in uscita,* **tracciabilità** *delle movimentazioni.*
- *Rispetto della catena del freddo:* **conservazione** *dei freschi e surgelati in celle frigorifere. Consegna in contenitori termici.*
- **Controllo** *per singolo pezzo della data di scadenza e integrità della confezione dei resi da scaffale.*
- **Formazione** *di tutto il personale dipendente, dei volontari e delle Strutture Caritative sulle normative HACCP.*



PROGETTARE INSIEME PER RISPONDERE ALLA CRISI

Per Banco Alimentare **progettare significa** da sempre **lavorare insieme al territorio intercettando i bisogni per immaginare risposte nuove ed efficaci**.
Per questo il 2020 è stato un anno di forti criticità legate alla crisi sanitaria ma anche di grandi opportunità.
L'emergenza ha infatti reso evidente come la risposta alla povertà sia strettamente legata alla presenza di una rete di Terzo Settore capace di fare sistema e agire in modo integrato verso un obiettivo comune.
Al tempo stesso ha rappresentato quindi l'occasione di metterne a frutto tutto il potenziale e concretizzarlo attraverso progettazioni condivise.

Alcuni dei nostri progetti di Rete:

- **"Punto.com: relazioni di comunità e partnership territoriali, per una crescita responsabile"** Finanziato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e realizzato in rete con Fondazione Banco Alimentare e la rete dei Banchi regionali. Obiettivo: il consolidamento e lo sviluppo dell'attività di recupero e distribuzione di beni attraverso la collaborazione con le Strutture Caritative del territorio.

- **"Best practices per la Rete Banco Alimentare"**. Finanziato da Regione Piemonte e realizzato in collaborazione con Istituto Zooprofilattico Sperimentare di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta, GDO e 15 Strutture Caritative territoriali. Obiettivo: potenziamento quali-quantitativo del recupero di prodotti (soprattutto freschi) e della capacità di ricezione e gestione dei prodotti da parte delle Strutture Caritative.

- **"DDT: Donare Diventa Tecnologico".** Finanziato da Regione Piemonte Obiettivo: potenziare e innovare il sistema di gestione amministrativa delle donazioni di prodotti attraverso l'informatizzazione del processo di emissione dei documenti fiscali.

Il 2020 ha visto concretizzarsi il percorso di coprogettazione iniziato nel 2018 all'interno della strategia regionale We.Ca.Re. – Welfare Cantiere Regionale **attraverso lo sviluppo e la sperimentazione** degli interventi previsti nelle progettazioni cui Banco Alimentare ha partecipato come partner **sui territori di Torino, Moncalieri e Carmagnola**.

- **Torino – TO-LINK**: in collaborazione con i Servizi Sociali della Città di Torino in qualità di capofila Banco Alimentare ha contribuito a consolidare e sviluppare nuovi interventi di welfare territoriale supportando la gestione logistico-operativa degli Snodi appartenenti alla rete Torino Solidale.

- **Moncalieri – Facciamo Co.S.E.**: in collaborazione con l'Unione dei Comuni di Moncalieri, il progetto ha visto nel 2020 lo sviluppo di nuovi modelli di collaborazione tra i servizi del territorio e la sperimentazione presso Banco Alimentare di percorsi di inclusione sociale a favore dei beneficiari di misure di sostegno al reddito.

- **Carmagnola – S.EM.I. (Sviluppo, Empowerment, Inclusione)**: in collaborazione con il Consorzio CISA 31 e le cooperative del territorio il progetto ha avuto come obiettivo lo sviluppo e la sperimentazione di percorsi di inclusione sociale per potenziare il welfare locale.

INIZIATIVE SPECIALI - EMERGENZA COVID 19

Oltre ai progetti durante l'emergenza COVID 19 sono state organizzate alcune iniziative speciali, perchè nonstante le difficoltà **#LaSolidarietàNonSiFerma**.

L'eccezionalità della sfida dovuta al Covid-19 e le straordinarie misure di contenimento della diffusione del virus hanno imposto la ricerca di un faticoso equilibrio tra il diritto alla salute e quello al cibo.
Il nostro impegno sul tema della raccolta e distribuzione di cibo alle persone in difficoltà non è cambiato, anzi abbiamo cercato di fare uno sforzo per aumentarlo e metterlo a disposizione dell'emergenza sul nostro territorio. **Il bisogno e la richiesta di alimenti infatti, sono aumentati in Piemonte del 15%** nel giro di poche settimane. **Circa 8.000 persone in più rispetto alle 50.000 solo nella provincia di Torino**.
Mai come in questa esperienza si è percepito quindi il senso della condivisione e l'importanza del dono.

Torino Solidale

3.500 famiglie raggiunte** e **100 tonnellate di alimenti donati
È il progetto di solidarietà sociale, volontariato e assistenza che la Città di Torino - in collaborazione con il **Banco Alimentare del Piemonte, il Banco delle Opere di Carità** e la **Rete del privato sociale del territorio** – che ha promosso, a partire dalla fase emergenziale legata al Coronavirus, la tutela delle persone e dei nuclei in situazione di fragilità personale, sociale ed economica. Un progetto di rete per unire le forze e far fronte alle richieste che sono giunte da tante persone e famiglie che, a causa dell'emergenza sanitaria e della conseguente emergenza economica, hanno vissuto un momento particolarmente critico della loro esistenza. Da marzo *Torino Solidale* ha agito su molteplici fronti sostenendo **oltre 15mila famiglie** grazie a una rete capillare e di prossimità che si è tradotta in **11 Snodi** che hanno assicurato il rifornimento, lo stoccaggio di beni alimentari e di prima necessità e la distribuzione di pacchi alimentari.

Natale di Solidarietà

2.000 borse alimentari a 2000 famiglie indigenti
In collaborazione con il Centro Operativo Comunale (COC) di Moncalieri è stata dedicata un'area del nostro magazzino di Moncalieri e un paniere di alimenti, a 15 volontari inviati dal Comune, che si sono occupati di preparare centinaia di pacchi e consegnarli con il sostanziale aiuto della Protezione Civile e dall'Associazione Nazionale Bersaglieri, della Crocerossa alle famiglie in difficoltà della zona.
Una solidarietà a Km0 che ha dimostrato come fare rete sia non solo possibile, ma possa essere una risposta concreta e immediata in tempi di crisi.

Spesa Sospesa e Dona la Spesa

Attivate in diversi supermercati: **Aldi, Bennet, Carrefour, Coop, Esselunga, Mercatò, Naturasì, Pam, Rialto**, hanno permesso una raccolta permanente in favore di chi ha più bisogno.

Coalvi per Banco Alimentare

Distribuiti 13.323 hamburger di Fassone di Razza Piemontese.
Il Consorzio di Tutela della Razza bovina Piemontese ha pensato di coinvolgere la rete delle sue macellerie in un progetto benefico, dal titolo "La qualità è un dono da condividere". Con questa iniziativa, circa un centinaio di punti vendita si sono impegnati a donare cento hamburger ciascuno più quelli donati dai clienti aggiungendo solo 1 euro ad hamburger sulla loro spesa.

Le iniziative solidali con Caritas Diocesana di Torino

Una serie di iniziative con Caritas per **testimoniare la nostra vicinanza** a coloro che durante il Covid-19 si sono trovati a vivere in un contesto di isolamento forzato.

Una pizza solidale
Una Grigliata solidale
Il Girotondo solidale
Una Tisana solidale

Scansiona il QR Code per vedere i video

SPECIALE NATALE

Progetto Banco Natale

911 pacchi di Natale distribuiti alle famiglie di Moncalieri

Novecento undici pacchi da circa dieci chilogrammi l'uno, non il "solito" pacco, ma un vero e proprio dono, pensato dal Banco Alimentare e condiviso con l'Assessorato alle politiche sociali. **Dentro il pacco** i destinatari hanno trovato **olio d'oliva, grana padano, sughi pronti, carne in scatola, tonno sott'olio, latte, pasta, insieme ad un sacchettino di prodotti per l'igiene e la cura della persona**. Inoltre, ogni pacco è stato accompagnato da una confezione regalo di **dolciumi natalizi**. I pacchi erano destinati ai nuclei familiari seguiti dalle sette Strutture Caritative operanti sul territorio di Moncalieri: Parrocchie, Chiese evangeliche e associazioni.

Uno sforzo importante, che il Banco Alimentare del Piemonte ha voluto compiere per ribadire la sua presenza reale nel territorio cittadino, nonostante il carattere sovralocale dell'Opera.

Banca Reale

Insieme a Banca Reale abbiamo portato, in occasione del Natale, 164 pacchi alimentari ad altrettanti anziani in difficoltà. Perché 164? Il progetto ha voluto **devolvere la tradizionale strenna natalizia** destinata ai 164 dipendenti **alle persone più fragili e sole**.

E ancora…

- *il menu organizzato alla mensa* ***Cenacolo Eucaristico*** *con gli agnolotti donati dalla gastronomia di* **Eataly**
- *6.000 pacchi di pasta donati da* ***Despar***
- *10.000 mascherine donate da* ***Il Gigante*** *per permetterci di continuare a lavorare in sicurezza*
- *le uova di* ***Pasqua***
- *Pasquetta alla mensa* ***San Luca con prodotti di Eataly e Ikea***
- *la frutta fresca donata da* ***Battaglio*** *che ha avuto un aumento del 34%*
- *30.000 colombe pasquali tra cui quelle arrivate direttamente da Verona, grazie a* ***Bauli***
- *i salumi* ***Raspini*** *che hanno arricchito la raccolta con prodotti di qualità e ad alto valore nutrizionale*
- *10 pedane di zuppe* ***Zerbinati***
- *l'attivazione di importanti collaborazioni di rete, come quella sulla città Novara con il Comune, la Caritas e la* ***Protezione Civile*** *locali per il supporto alla distribuzione sul territorio.*
- *1.000 mascherine autografate da Bonucci e consegnate di persona dal Campione ai nostri volontari.*

i

Giornata Mondiale del Povero

La **donazione di alimenti di domenica 15 novembre** alle persone in diffcoltà della nostra città, proprio **in occasione della celebrazione della Giornata mondiale del Povero indetta da Papa Francesco**.
Un'iniziativa solidale a cui ha partecipato anche l'**Arcivescovo Monsignor Nosiglia** vissuto come importante momento di riflessione, fratellanza e sostegno per le persone che si trovano oggi più che mai in condizione di fragilità.

Dimar per Banco Alimentare

68.593 kg di cibo donato

Grazie alla collaborazione con i punti vendita Mercatò e Maxisconto per il terzo anno consecutivo è stata attivata l'iniziativa che permette di trasformare i punti maturati con gli acquisti, in kit alimentari da donare al Banco Alimentare. Nel 2020 abbiamo ricevuto **22.864 kg di cibo, per un totale di 68.593 kg di cibo**, tra pasta, salsa di pomodoro, tonno, piselli, biscotti e fette biscottate.

Le Collette aziendali e scolastiche

Con l'emergenza, lo smart working e le scuole chiuse, è stato difficile organizzare raccolte autonome. Ma la solidarietà non si ferma e vogliamo ringraziare chi ci ha aiutato!

Colletta aziendale in Lavazza

Alla **Nuvola Lavazza** una giornata di raccolta che ha riempito **44 scatoloni**.
L'equivalente di 800 pasti donati grazie alla generosità dei dipendenti.

Colletta alimentare alla International School of Turin

Con il progetto *Dona La Colazione* abbiamo raccolto oltre **100 colazioni** che sono state donate ad alcuni ragazzi in difficoltà tra cui quelli della comunità filippina.
Una partecipazione attiva e sentita curata in ogni dettaglio, dalla scelta dei prodotti di qualità, fino ai disegni con cui sono stati decorati gli scatoloni della raccolta, grazie alla creatività dei bambini più piccoli della scuola.

OBIETTIVI REALIZZATI E FUTURI

	RISULTATI 2020	OBIETTIVI 2021
Aumento delle tonnellate di alimenti distribuiti e potenziamento delle capacità di recupero dello spreco alimentare con rispetto della mission Dignità del cibo Dignità della persona.	TOTALE ALIMENTI DISTRIBUITI **7.641 TON.**	TOTALE ALIMENTI DISTRIBUITI **+ 15%**
Sviluppo e potenziamento della rete banco alimentare e sviluppo rete territoriale (banco + s.c.). Attivazione di networks territoriali.	Consolidata la conoscenza delle attività svolte dalle strutture territoriali appartenenti alla nostra rete. Attivate nuove reti con enti pubblici e privati.	Si prevede di migliorare ulteriormente il coinvogimento anche grazie a nuovi progetti presentati in rete.
Potenziamento della capacità di ricezione e gestione dei prodotti da parte della rete territoriale.	Attivazione di una nuova procedura per la gestione tempestiva dei prodotti freschi. Apertura al ritiro distribuzione dei prodotti no food.	Si prevede di affinare ulteriormente le modalità per la gestione dei prodotti freschi. Si incrementerà l'attività di controllo della gestione operativa per mettere in atto la riorganizzazione delle attività di tutte le aree.

6_Situazione economico-finanziaria

TOTALE PROVENTI

€1.341.422

CONTRIBUTI PUBBLICI

37%

ALTRI PROVENTI

63%

Gli oneri sostenuti dal Banco Alimentare del Piemonte per svolgere l'attività di raccolta e di distribuzione degli alimenti **ammontano a € 1.325.529**.

	SINTESI GESTIONE	2020 (€)
A	Totale proventi (a1+a2+a3)	1.341.422
a1	- di cui donazioni	763.865
a2	- di cui sovvenzioni pubbliche	496.948
a3	- di cui altri	80.609
B	Totale oneri	1.325.529
C	Risultato di gestione (A-B)	15.893

	PRINCIPALI ONERI DI FUNZIONAMENTO	2020 (€)
A	Personale	418.362
B	Oneri diversi (b1+b2……..+b6)	548.933
b1	- di cui utenze	38.349
b2	- di cui manutenzione	53.123
b3	- di cui servizi di terzi	92.095
b4	- di cui spese di trasporto	157.502
b5	- di cui spese di gestione	123.579
b6	- di cui altri	84.285
C	Ammortamenti	273.263
D	Accantonamenti	60.988
E	Altri costi	23.983
	Totale oneri (A+B+C+D+E)	**1.325.529**

	RISORSE	2020 (€)
A	Valorizzazione generi alimentari	22.923.000
B	Convenzioni/Contributi/Donazioni /Istituzioni Pubbliche	1.341.422
C	Valorizzazione Volontari del Banco Alimentare	1.218.957
E	Totale generale risorse (A+B+C+D)	25.483.379
F	Oneri totali	1.325.529

7_ Altre informazioni

L'IMPATTO DELLA NOSTRA ATTIVITÀ

La nostra attività quotidiana di raccolta e distribuzione di cibo ha un impatto importante non solo per le persone in difficoltà che ricevono gli alimenti, ma anche in diversi altri ambiti di intervento.

SOCIALE

I prodotti alimentari ancora perfettamente utilizzabili **che andrebbero sprecati**, **ritrovano la loro finalità presso le Strutture Caritative** che li ricevono gratuitamente per gli assistiti e possono quindi concentrare le loro risorse su altre attività legate alla sussidiarietà, come la cura e l'ascolto della persona, il sostegno attivo, percorsi concreti di inclusione sociale.

ECONOMICO

Le aziende riducono i costi di stoccaggio ed eliminano gli elevati costi di smaltimento, ridando valore economico ai prodotti, beneficiando inoltre di **vantaggi fiscal**i e del recupero dell'IVA.

AMBIENTALE

Si evita che cibo commestibile diventi rifiuto, impedendo di sprecare l'acqua impiegata per produrlo e **risparmiando le emissioni di CO^2** utilizzate per produzione e smaltimento (Water & Carbon footprint).

CULTURALE

Dignità del cibo, dignità della persona: l'opera educativa pone al centro la carità che guarda alla persona come unica e irripetibile.

LA CREAZIONE DEL VALORE

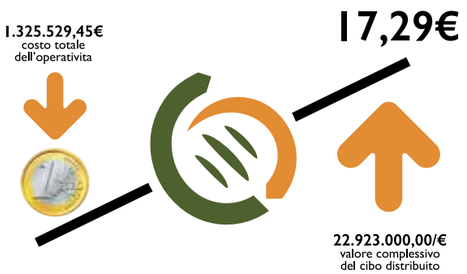
Ogni € donato al Banco Alimentare del Piemonte consente di raccogliere e di distribuire 11,5 pasti.

Ogni € donato al Banco Alimentare del Piemonte consente di raccogliere e di distribuire 11,5 pasti		
A	Kg. di alimenti distribuiti	7.641.000
B	Pasti equivalenti (1 Kg di cibo equivale mediamente a 2 pasti)	15.282.000
C	Costo totale (€)	1.325.529
D=B/C	N. pasti distribuiti per ciascun speso €	11,5

Effetto leva

Un effetto leva, che amplifica il valore di ciò che riceviamo!

7.641 t.: alimenti distribuiti in Piemonte
3,00 €: valore medio di 1 kg di alimenti distribuiti



Per ogni euro di costo operativo sostenuto vengono raccolti e donati alimenti per un valore economico pari a 17,29 €.

Le tonnellate di alimenti distribuite nel 2020 sono state 7.641.
Il totale di ciò che distribuiamo è Inteso come un mix di prodotti valorizzato a € 3,00 (*), quindi il valore stimato del cibo distribuito è di € 22.923.000,00.
Se il costo totale dell'operatività del Banco Alimentare del Piemonte è pari a € 1.325.529,45. per ogni € di costo vengono quindi raccolti e distribuiti alimenti per un valore pari a € 17,29 (*).

(*) *Il valore stimato degli alimenti distribuiti è calcolato applicando una media dei prezzi di mercato per ogni singolo prodotto (valore di sostituzione).*

Il valore del tempo

L'attività dei 164 volontari che collaborano con noi nelle varie sedi del Piemonte ha un'importanza sostanziale nel mandare avanti la nostra attività. **Solo nel 2020 i nostri volontari hanno donato infatti 8.279 giornate del loro tempo,** valorizzabili in € 1.218.957.

L'EFFICIENZA DELL'AZIONE

	RISORSE DISPONIBILI	VALORE (€)
A	Alimenti distribuiti	€ 22.923.000
B	Volontariato presso le sedi (tempo donato)	€ 1.218.957
F	TOTALE del valore delle risorse:	€ 24.141.957

Note:

A. *Il valore indicativo degli alimenti si ricava applicando una media dei prezzi di mercato per ogni singolo prodotto (valore di sostituzione). Sono state distribuite 7.641 tonnellate di alimenti corrispondenti a circa* € 22.923.000

B. *I volontari delle varie sedi del Piemonte hanno donato 8.279 giornate lavorative valorizzabili in* € 1.218.957

L'IMPATTO AMBIENTALE

Premessa

Le attività svolte dal Banco Alimentare del Piemonte hanno una significativa rilevanza anche sull'impatto ambientale. Il recupero di circa **4.000 tonnellate di cibo** che rischia di essere sprecato ogni anno **evita sia la produzione di altrettante tonnellate di rifiuti alimentari, che l'immissione sul mercato di ulteriori beni alimentari** che servirebbero a soddisfare le necessità degli assistiti seguiti dalle Strutture Caritative.

Per migliorare le nostre competenze in campo ambientale è stato necessario:

- ***Quantificare*** *gli impatti ambientali positivi e negativi delle attività svolte.*
- ***Pianificare*** *azioni per potenziare gli impatti ambientali positivi e limitare gli impatti ambientali negativi.*
- ***Valutare*** *il valore ambientale prodotto dal Banco Alimentare in termini di bilancio delle emissioni.*
- ***Migliorare*** *la percezione del Banco Alimentare come attore che incide sul tema ambientale all'interno della propria comunità di riferimento ed in particolare nei confronti dei potenziali donatori.*

Modalità di rilevazione

Il recupero di tonnellate di cibo genera sull'ambiente:
un impatto positivo (impatto +) determinato da:
- *quantità di cibo recuperato;*
- *mancato conferimento al sistema di smaltimento;*

un impatto negativo (impatto -) determinato dalle attività svolte per il recupero:
- *trasporti e movimentazione delle merci;*
- *consumi elettrici, riscaldamento, raffrescamento dei magazzini e degli spazi adibiti ad ufficio;*
- *spostamenti del personale;*
- *consumo di carta ad uso ufficio e per comunicazione.*

Entrerimento alle discariche (impatto +) e le tonnellate di CO^2 equivalente prodotte ed immesse nell'atmosfera (impatto -).

L'analisi è stata condotta considerando:

- gli effetti positivi (CO^2 equivalente non sprecata) dei canali di approvvigionamento che prevedono la valorizzazione di beni che altrimenti andrebbero distrutti;
- gli effetti negativi per tutti i canali di approvvigionamento.

È stato valutato l'impatto delle seguenti attività:

- il recupero e la movimentazione dei beni provenienti da Industria, Distribuzione, Siticibo GDO, Ristorazione e C.A.A.T;
- il recupero e la movimentazione del settore Ortofrutta;
- la movimentazione dei prodotti di provenienza AGEA fino al magazzino del Banco Alimentare competente per l'area servita. Non viene considerato il recupero in quanto si tratta di prodotti che vengono forniti dall'AGEA.

Nota metodologica

La valutazione dei prodotti recuperati in termini di quantità è stata effettuata a campionamento. Per la GDO sono state considerate le catene che forniscono il 90% del cibo recuperato e per tali catene è stato effettuato un campionamento per almeno due mesi (per le catene più grosse per l'intero anno) in modo tale da rilevare le percentuali di frutta, di verdura, di pane e di altri prodotti.

Per tali prodotti sono stati applicati i fattori di emissione ricavati dalle schede prodotto della Environmental Product Declaration (EPD©). Per gli altri prodotti non è stato possibile effettuare il calcolo per singolo prodotto, in quanto il numero di prodotti donati supera i 900.000, ma si è valutato un valore medio.

I Fattori di Emissione utilizzati sono i seguenti:

Frutta fresca: 0,5155
Ortaggi freschi: 0,1165
Pane e pasticceria: 0,7013
Bevande: 0,9000
Prodotti vari: 2,1300

RACCOLTA 2020 - STIMA TIPOLOGIA DI PRODOTTI PER MACROVOCE (KG.)					
Macrovoce	GDO	Industria	Ristorazione	C.A.A.T.	Totale
Frutta Fresca	479.008	106.134		176.580	761.722
Ortaggi Freschi	650.438	129.719		215.820	995.977
Pane e Pasticceria	288.914	140.879			429.793
Bevande	12.000	409.306			421.306
Prodotti Vari	591.192	928.175	9.700		1 529 067
TOTALE	2.021.552	1.714.213	9.700	392.400	4.137.865

Risultati

Il risultato positivo del bilancio ambientale valutato con la metodologia descritta è evidenziato nella tabella seguente.

BILANCIO AMBIENTALE	
Impatto	TON. di CO^2
Impatto (+) - CO^2 equiv. non sprecata	5.448
Impatto (-) - CO^2 equiv. prodotta	-181
Impatto discarica -CO^2 equiv. evitata	941
Saldo impatto ambientale	6.208

Storie del Banco Alimentare del Piemonte

A cura di **Chiara Lignarolo**
Comunicazione Banco Alimentare del Piemonte

La storia di Pierino

Fa caldo come ad agosto, ma siamo a giugno. Ho preso solo un foglio che avevo stroppicciato in borsa e una matita che ha poca punta. Cerco una storia da raccontare, ma non voglio sembrare invadente. Per fortuna non sono sola, ci sono due volontari della mensa dei poveri lì della zona, convenzionata con noi, che hanno accettato di farmi andare con loro a consegnare gli hamburger appena ritirati. Oggi distribuiamo carne. Wow. Entriamo da un cancello. All'interno infiniti condomini altissimi, tutti uguali.

Qualcuno ha avvertito la nostra presenza e si affaccia. Vedo la testa bianca di una signora, che mi sembra di una vecchiezza mai vista, apparire al secondo piano da dietro una tenda di plastica. Saluto. Sta ferma. Mi ricorda i bambini quando si bloccano sperando che tu non li veda.

Il nostro assistito vive nel primo palazzo, al piano terra. Un balconcino fiorito di gerani rossi, un vaso di basilico e una pianta lunga che sembra una rosa. E' talmente basso che potresti scavalcare ed entrare in casa con un salto. Le finestre sono aperte, ma da fuori non si vede nessuno. Io istintivamente ho controllato di aver chiuso la macchina per ben due volte. Invece qui è tutto aperto, anche gli altri balconi hanno le finestre spalancate.

Entriamo da un portoncino e suoniamo alla porta. Sono curiosa di vedere chi sta dietro a quei fiori così ben curati.

Eccolo.

Pierino, 83 anni, niente denti o quasi, capelli un po' lunghi, bianchi, spettinati, occhi piccoli che ridono. Difficile vederne il colore, me li voglio immaginare azzurri.

Si scusa perché si muove con un girello. Dice che lo hanno operato alle anche, da poco ed è stato tanto in ospedale. Ma niente Covid. Gli avevano promesso che lo avrebbero mandato a casa in verticale, non gli avevano detto, con quel trabicolo.

Ci presentiamo, gli dico che sto raccogliendo delle storie delle persone che aiutiamo e gli chiedo di raccontarmi di lui. Ci tiene a dire subito che non è piemontese, io infatti penso sia napoletano e glielo dico. Si arrabbia, dice che non è piemontese perché lui è torinese e ci tiene moltissimo. Vuole parlarmi in dialetto. Gli dico che non capisco una parola… Mi guarda un po' male. Riparte in italiano…

Sono 15 anni che viene aiutato da Banco Alimentare, per lui i volontari sono una famiglia. Ricorda quando non aveva il gas, né la luce e non lavorava e loro lo aiutavano con la spesa, ma anche con le parole, con la presenza. Si appoggiava anche un po' a un fratello che viveva con lui, ma ora non c'è più. Con lui invece vive la nipote.

Chissà perché alla parola nipote immagino una ragazzina. Invece arriva una donna. 65 anni, un caschetto di capelli grigi, sorriso a metà, occhi grandi, un po' persi. È timidissima, tiene le braccia conserte come a darsi un contegno. Ha lo sguardo di chi non è stato abituato a decidere per sé.

Pierino ha parecchia voglia invece di essere protagonista e lei rimane accanto a sorridere, annuire, senza parlare.

Scopro che è uno di 8 fratelli. La mamma ha tirato su anche questa nipote, abbandonata alla nascita perché prematura, la nona figlia. Lui aveva quasi 20 anni. Crescendo lei ha lavorato un po' in una panetteria, poi li ha aiutati quando la madre era malata. Ora sta a casa, con lui. Si fanno compagnia.

È abituato a non mangiare. Si è allenato. Ha cominciato a 5 anni, c'era la guerra. Non si mangiava. Allora dava una mano in cascina e lo ripagavano con della farina. Così si poteva fare il pane. Il pane per quella generazione era sacro. Penso come è tutto cambiato. Il pane, il valore del cibo… E mi viene da pensare che una volta il pane era sostanza, convivialità, salvezza, ritualità. Quante differenze. Sono pure celiaca, non lo dico.

Crescendo, vivevano tutti insieme, fratelli mamma, nipote. Lui faceva il turno con sua madre per la cucina. Uno cucinava a pranzo, l'altra a cena. Così ha imparato, a fare il sugo buono, la pasta, la carne quando c'era. Racconta degli anni in cui ha fatto il camionista: 3 Inghilterre alla settimana mi dice, che vuol dire: 10.500 km al mese.

Quando è andato in pensione ha buttato tutto, camion e auto. Non ne voleva più sapere. Gli sono rimasti un fratello, al San Giovanni Bosco, chiedo -ci lavora?-, risponde -no, malato-. Faceva l'idraulico, ha cominciato da bambino. Ora non si muove più. Ridendo dice che ha il water rotto e avrebbe bisogno di lui!

Un altro dei pochi vivi sta a Caselle, lavora in nero: ha 80 anni.

Anche adesso il capo in cucina è lui. Oggi dice però che non farà la spesa. Gli abbiamo portato il pranzo perfetto: spaghetti trafilati, pomodori pelati, 2 hamburger di fassona. Gli brillano gli occhi. Domani si vedrà.

Qui non c'è nulla di superfluo. Lo spreco non esiste. Si compra giorno per giorno. Solo quello che si mangia. L'unica cosa che non manca mai è l'olio. Ne compra di più e lo conserva, non vuole stare senza.

Mentre parla penso che Pierino mi ricorda Totò in Miseria e nobiltà. In questa cucina dove non c'è nulla di più di quello che serve e tutto è un po' fatiscente, lui sembra un signore. Sta dritto, è elegante nel suo maglioncino beige di cotone a manica lunga. Nonostante il caldo. Nonostante la sua realtà. Lo ascolti perché sa cosa è la vita ed è riuscito a sopravviverle. Sarà stato il coraggio? La rassegnazione? L'ostinazione? Forse più semplicemente ha saputo attraversarla muovendo le ali al ritmo giusto.

Saluto. Scappo. È tardi. Devo ancora fare la spesa. Entro in un supermercato. Sono affannata. Compro, spero meno del solito. Vedo l'olio, mi fermo e sorrido. Mi torna in mente Pierino. I suoi gerani, la pacatezza del suo racconto. Io gli ho portato il suo pranzo perfetto, lui mi ha lasciato la curiosità di volare. Chissà quanti sono i battiti giusti. Intanto di bottiglie d'olio ne prendo una in più. Magari glielo chiedo.

Tre ragazzi come tanti

Arriviamo in una stradina laterale di una zona popolare di Torino. Un nostro mezzo sta distribuendo beni alimentari attraverso alcuni volontari della parrocchia. C'è entusiasmo voglia di parlare e condividere, complice anche la consegna straordinaria di gelati, il sole, la musica e il clima di festa.

E' impossibile non farsi coinvolgere da questa atmosfera. Nonostante la difficoltà degli abitanti in un quartiere difficile come questo, il corona, la precarietà del momento, i pochi soldi con cui si deve fare i conti ogni giorno: quello che colpisce sono i sorrisi.

Mentre distribuiamo i pacchi di alimenti mi trovo a passare la busta a una ragazzina, le chiedo quanti gelati vuole per la merenda, mi dice che sono in tre, lei e i suoi due fratelli. Sorrido, li prendo e le chiedo se vuole che le dia una mano a portare tutto in casa. Accetta e saliamo. E molto tranquilla, ha la voce pacata, ma sicura. Mi sento quasi in imbarazzo di fronte a quella spontanea fiducia.

Saliamo e arriviamo in un corridoio, poi apriamo una piccola porta e la ragazza entra in una saletta laterale in cui intuisco che c'è il frigo per i gelati, è una piccola cucina. Poi saliamo una scala stretta che porta in una stanza con due letti singoli, che fanno anche da divano, un tavolo e le sedie.

Tutto minimale, ordinato, con qualche punta arabeggiante. E ci troviamo lì tutti 4, io lei e i due fratelli: 18, 15 e 9 anni. Tre ragazzi come tanti.

Chiedo i loro nomi, e cominciamo a parlare della scuola, di come hanno seguito le lezioni durante l'emergenza. Mi rispondono tranquilli, si sono aggiustati con un pc acquistato grazie alla borsa di studio vinta dalla sorella, e poi il telefono di mamma. Non hanno il wifi, ma hanno i giga, con quelli sono riusciti a seguire.

Il grande mi dice che vuole diventare ingegnere informatico, gli chiedo se ama i videogiochi, dice sì e sorride imbarazzato. Al piccolo piace giocare a pallone, sembra il più scatenato. La sorella vorrebbe fare il medico, neuropsichiatra, dice che è affascinata dalle persone e dalla mente degli altri, da sempre.

Rimango così, interdetta. La conferma che nessuna difficoltà può ostacolare i sogni. Quanta determinazione in questi ragazzi.

Continuano dicendo che sono nati qui, i genitori lavorano saltuariamente, un po' al mercato un po' facendo qualche ora nelle case.

Mi faccio lasciare il numero, vorrei conoscere la mamma. La voglio sentire per capire chi c'è dietro a queste tre persone, che mi hanno fatto entrare nella loro casa, con tutta la spontaneità che può avere chi trova la sua sicurezza nell'essere se stesso.

La chiamo qualche giorno dopo. Le faccio i complimenti per i suoi ragazzi, è orgogliosa ha una voce sicura e affabile. Mi dice che sono 21 anni che è a Torino, i figli sono nati qui e lei ha fatto qui anche una parte delle medie per avere un titolo di studio riconosciuto.

Le chiedo come sono andati questi mesi. Mi racconta che il marito ha avuto il Covid19. E' stato ricoverato, sono stati preoccupati, ma l'ospedale lo ha curato ed è tornato a casa. Hanno dovuto fare gli esami anche loro e stare in quarantena. Però è andato tutto bene.

Con il cibo si sono barcamenati. Il pane lo fa sempre lei. La carne la comprano ogni tanto. Attraverso i volontari della parrocchia lì vicino hanno ricevuto da Banco Alimentare alcuni pacchi durante la quarantena. Dice che sono stati preziosi.

Pensa che l'aiuto non vada aspettato, ma che si debba essere attivi. La vita in Italia non è facile, ma crede che se si vive qui con l'idea di fare qualcosa di buono per sé e per il Paese, allora si può vivere bene. Mi parla dei tanti italiani che ha conosciuto in questi anni, le chiedo una battuta, dice che hanno un buon cuore.

Provo a chiederle del Marocco, mi spiega che quando era piccola era un Paese ricco e che sua madre le ha insegnato che le cose piano piano arrivano. Bisogna saperlo, avere pazienza. Sapere che ci sono difficoltà, problemi, ma che con calma, studiando, lavorando, si può fare tutto. Andare avanti, migliorare. Piano, piano. La vita è così.

Ora è lei che mi chiede di me, se ho figli, quanti anni ho, dove andrà a finire questa storia. Chiacchieriamo. Finisco la telefonata, la saluto e le dico che forse ci risentiremo. Mi dice se posso scrivere al fondo dell'intervista "Viva l'Italia", rido e la ringrazio. Metto giù e penso che il significato di questo aiuto alimentare che diamo influenza concretamente delle vite. Il fatto che ci sia qualcuno che si occupa di te, su cui puoi contare, in un mondo in cui sempre più si è isolati, rafforza e fortifica la volontà anche nei giovani, di impegnarsi per gli altri.

L'aiuto è il punto di partenza che crea una catena positiva di solidarietà, che parte oggi e continua domani, sotto mille forme diverse, diventando reciproco.

E allora penso che se tra dieci anni ritroverò questi, o altri dei ragazzi che aiutiamo, realizzati nei loro progetti, allora sì sarà valsa la pena finire questa storia con "Viva l'Italia!".

Antonio

Nato nel Giugno del 1981. Capelli scuri, occhi neri. Laurea in Scienze Politiche. Tono pacato. C'è un po' di timidezza nella sua voce, ma Antonio ha voglia di parlare di sé e della sua storia e io sono lì per ascoltare.

La sua sembra una vita come tante. Un laureato, sulla quarantina che vive nel mondo dei precari. Ma c'è di più.

Antonio ha due vite. Da una parte l'uomo determinato, impegnato nella politica della sua cittadina. Dall'altra un uomo che per vivere ha dovuto richiedere il reddito di cittadinanza. Non è una storia di politica, né di furbizia, né di incapacità. Il suo modo di vivere, le sue scelte e le possibilità che ha avuto, arrivano da radici lontane.

È vissuto con la mamma e l'aiuto di uno zio, il padre non c'è mai stato. Tra campeggio e case popolari, la sua esistenza è stata segnata dalla fatica nell'ottenere ciò che ha. Nulla gli è stato regalato.

La mamma era operaia. A qualche anno dalla sua nascita è entrata in cassa e successivamente la ditta a chiuso. Da lì non ha più trovato un lavoro continuativo. Prima una ditta di pulizie. Poi colf, a ore. Senza entrate regolari. Lei e Antonio vivevano grazie anche al supporto dello zio, che ha sostenuto il nipote negli studi. Desiderava diventasse autonomo. E all'inizio sembra potesse essere così.

Dopo il diploma, infatti, Antonio riesce a entrare nel settore pubblico. Poi un'operazione gli dà uno stop, ma anche il tempo di pensare a un nuovo obiettivo: la Laurea. Che arriva nel 2012, in Scienze Politiche. Da lì parte un progetto con il Comune di Moncalieri, che lo vede impegnato per un anno.

Nel 2013, muore la madre, di ictus. Antonio si trasferisce dallo zio, che manca però subito dopo, nel 2014. Rimane solo, senza lavoro, la collaborazione con Moncalieri è conclusa. Riesce a ottenere una casa popolare. E nel 2017 dopo una breve collaborazione in una cooperativa, si ritrova di nuovo disoccupato.

Nel frattempo però Antonio comincia a frequentare la Chiesa Evangelica del Pastore Pecora.

Qui dà una mano per la consegna dei pacchi di Banco Alimentare del giovedì, di cui è anche beneficiario. Così da assistito, passa ad un ruolo attivo in cui è lui ad aiutare gli altri. L'attività per il Banco cresce e diventa in breve tempo responsabile della parte burocratica: registrazione assistiti e gestione delle bolle dei prodotti alimentari. E nel frattempo, grazie anche al sostegno del pastore Luigi pecora si convince a chiedere il reddito di cittadinanza.

Ma non è solo la questione economica che blocca la progettualità di chi oggi non ha un lavoro. È anche è soprattutto lo stare fermo.

Per questo la determinazione di Antonio si alimenta di attività.

Con il Banco alimentare il volontariato continua e si amplia vedendolo in diverse occasioni protagonista del ri confezionamento prodotti. Attività molto delicata e fondamentale per salvare i prodotti che spesso arrivano dalle aziende, con packaging errato o rovinato all'esterno, ma in cui i prodotti sono perfettamente integri e consumabili. A questa partecipazione attività alle attività del Banco…

Per questo Antonio continua a fare. Dedicandosi ad attività di volontariato di comunità, come il vigile di quartiere con la Protezione Civile. E poi alla politica sua grande passione. La politica è per Antonio una ragione di vita, un modo per rimanere legato al mondo, alla comunità. Per questo nella complessità della sua vita, ha deciso di creare un'associazione politica, di cui ha curato lo statuto, l'atto costitutivo, il manifesto pragmatico. Il pensiero che muove il suo impegno sono i temi del lavoro, delle politiche sociali, e dell'ambiente. Tutte tematiche che lo riguardano da vicino e che in qualche modo ha vissuto sulla sua pelle.

7 modi concreti per sostenerci

PRIVATI

1 DIVENTA VOLONTARIO
Portiamo avanti la nostra missione grazie al lavoro dei volontari:
nei magazzini, nelle pratiche di logistica ed amministrazione,
per le consegne, per organizzare la Giornata Nazionale della
Colletta Alimentare. Contattaci!

2 FAI UNA DONAZIONE
Attraverso uno dei seguenti canali:
PayPal: https://www.bancoalimentare.it/it/dona-ora-al-banco-alimentare-del-piemonte
oppure
C/c Bancario IBAN IT74 F030 6909 6061 0000 0115 575
Intestato a: Banco Alimentare del Piemonte ODV

3 DESTINA IL 5 x 1000
Inserendo il codice fiscale n. 97551700012 nello spazio 5 per mille della tua dichiarazione dei redditi (CUD, 730, UNICO) nel riquadro "sostegno delle organizzazioni non lucrative di utilità sociale"

4 DISPONI UN LASCITO TESTAMENTARIO
Basta un piccolo lascito testamentario per dare continuità a questa opera di carità.

AZIENDE

5 DONA PRODOTTI ALIMENTARI
Grazie alla legge "***più dai, meno versi***" le donazioni in favore di enti no profit sono deducibili nei limiti previsti dalla legge.

6 COINVOLGI I DIPENDENTI
In attività di volontariato d'impresa, payroll giving, matching giving.

7 AVVIA UN'ATTIVITÀ DI CRM (Cause Related Marketing).
Organizzando azioni promozionali a favore del Banco Alimentare,
offrendo ai tuoi clienti la possibilità di sostenere una grande causa sociale.

Contatti

Banco Alimentare del Piemonte ODV
Presidente – Salvatore Collarino
presidente@piemonte.bancoalimentare.it

Direttore – Vilma Soncin
direttore@piemonte.bancoalimentare.it

Amministrazione e *Controllo* – Willi Lugnani
amministrazione_controllo@piemonte.bancoalimentare.it

Comunicazione – Chiara Lignarolo
comunicazione@piemonte.bancoalimentare.it

Progetti – Elisabetta Cavallari
progetti@piemonte.bancoalimentare.it

Enti – Maria Teresa Bosio, Gianni Abbona
enti@piemonte.bancoalimentare.it

Industrie – Ivano Orcellet
industrie@piemonte.bancoalimentare.it

Siticibo GDO – Gianni Zunini
siticibogdo@piemonte.bancoalimentare.it

Colletta – colletta@piemonte.bancoalimentare.it

Magazzino e *logistica* – Luigi Birolo logistica@piemonte.bancoalimentare.it,
Stefano Perini basket@piemonte.bancoalimentare.it

Magazzini decentrati
ASTI - Giuseppe Stefano Ferrero giuseppestefano.ferrero@virgilio.it
BIELLA (Cossato) - Emanuela Bortolotti decentrato-biella@piemonte.bancoalimentare.it
NOVARA - Cesare De Pretis decentrato-novara@piemonte.bancoalimentare.it
CUNEO (Fossano) - Silvio Vola decentrato-fossano@piemonte bancoalimentare.it

8_ Monitoraggio svolto dall'organo di controllo

LA RELAZIONE DI REVISIONE

Attestazione di conformità del bilancio sociale alle linee guida di cui al decreto 4 luglio 2019 del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, redatta dall'organo di controllo ai sensi dell'art. 30, co. 7, del D.Lgs. n. 117 del 2017

All'Assemblea degli Associati del Banco Alimentare del Piemonte,

nell'assolvimento degli obblighi di cui all'art. 30, co. 7, CTS e del Decreto 4 luglio 2019 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali il Collegio dei Revisori sottopone alla Vostra attenzione la seguente relazione di attestazione di conformità del bilancio sociale del Banco Alimentare del Piemonte ODV alla data del 31.12.2020, dando conto dell'attività di verifica espletata al fine di attestare, secondo criteri di diligenza professionale, delle linee guida ministeriali per la redazione del bilancio sociale.

Oggetto dell'incarico e linee guida di riferimento

È nostra la responsabilità della redazione della presente relazione sulla base delle procedure svolte.

Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri stabiliti nel principio "International Standard on Assurance Engagements 3000 - Assurance Engagements other than Audits or Reviews of Historical Financial Information" ("ISAE 3000"), emanato dall'International Auditing and Assurance Standards Board per gli incarichi che consistono in un esame limitato. Tale principio richiede la pianificazione e lo svolgimento di procedure al fine di acquisire un livello di sicurezza limitato che il Bilancio Sociale non contenga errori significativi ed il rispetto dei principi etici applicabili, compresi quelli in materia di indipendenza.

Pertanto, il nostro esame ha comportato un'estensione di lavoro inferiore a quella necessaria per lo svolgimento di un esame completo secondo l'ISAE 3000 Revised ("resonable assurance engagement") e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti e le circostanze significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di tale esame.
Si è anche tenuto conto della Norma ETS 7.2.2. "Struttura e contenuto dell'attestazione di conformità del bilancio sociale" delle Norme di comportamento dell'organo di controllo degli enti del Terzo settore approvare dal CNDCEC nel Dicembre 2020.

Individuazione degli obiettivi e modalità di esecuzione degli accertamenti

Le procedure di verifica si sono basate sul nostro giudizio professionale e hanno compreso colloqui, prevalentemente con il personale della società responsabile per la predisposizione delle informazioni presentate nel bilancio sociale, analisi di documenti, ricalcoli ed altre procedure volte all'acquisizione di evidenze ritenute utili.

In particolare, abbiamo svolto le procedure riepilogate di seguito:

- analisi del processo di definizione dei temi rilevanti rendicontati nel Bilancio Sociale, con riferimento alle modalità di identificazione in termini di loro priorità per le diverse categorie di stakeholder e alla validazione interna delle risultanze del processo;
- comparazione tra i dati e le informazioni di carattere economico-finanziario riportati nel paragrafo 6 del bilancio sociale e i dati e le informazioni inclusi nel bilancio d'esercizio dell'Ente al 31.12.2020, sul quale abbiamo emesso la relazione dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n.39 e dell'art. 2429, comma 2, c.c., in data 11 giugno 2021;
- analisi, tramite interviste, del sistema di governo e del processo di gestione dei temi connessi allo sviluppo sostenibile inerenti la strategia e l'operatività del Banco Alimentare del Piemonte;
- analisi delle modalità di funzionamento dei processi che sottendono alla generazione, rilevazione e gestione dei dati quantitativi inclusi nel bilancio sociale. In particolare, abbiamo svolto:
  - interviste e discussioni con il personale della Direzione del Banco Alimentare del Piemonte al fine di raccogliere informazioni circa il sistema informativo,

contabile e di reporting in essere per la predisposizione del bilancio sociale, nonché circa i processi e le procedure di controllo interno che supportano la raccolta, l'aggregazione, l'elaborazione e la trasmissione dei dati e delle informazioni alla funzione responsabile della predisposizione del bilancio sociale;

- analisi a campione della documentazione di supporto alla predisposizione del bilancio di sostenibilità, al fine di ottenere evidenza dei processi in atto, della loro adeguatezza e del funzionamento del sistema di controllo interno per il corretto trattamento dei dati e delle informazioni in relazione agli obiettivi descritti nel bilancio sociale;

- analisi della conformità e della coerenza interna delle informazioni qualitative riportate nel bilancio sociale rispetto alle linee guida identificate nel paragrafo "Responsabilità del Consiglio Direttivo per il bilancio sociale" della presente relazione;
- analisi del processo di coinvolgimento degli stakeholder, con riferimento alle modalità utilizzate, mediante l'analisi dei verbali riassuntivi o dell'eventuale altra documentazione esistente circa gli aspetti salienti emersi dal confronto con gli stessi;
- ottenimento della lettera di attestazione, sottoscritta dal legale rappresentante del Banco Alimentare del Piemonte, sulla conformità del bilancio sociale alle linee guida indicate nel paragrafo "Responsabilità del Consiglio Direttivo per il bilancio sociale", nonché sull'attendibilità e completezza delle informazioni e dei dati in esso contenuti.

Elementi alla base delle conclusioni con rilievi

Come previsto nella lettera d'incarico, con riferimento al Bilancio Sociale relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, non abbiamo svolto procedure di verifica delle informazioni e dei dati, di natura quantitativa e qualitativa, afferenti l'attività di raccolta e distribuzione delle derrate alimentari (principalmente raccolte nei paragrafi "Le strutture caritative" e "Raccolta e distribuzione del cibo"). Non siamo stati pertanto in grado di stabilire se fosse necessario apportare eventuali rettifiche agli importi e alle informazioni riguardanti tali attività.

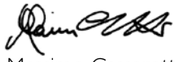
Conclusioni e giudizio sull'Attestazione

Sulla base delle procedure di verifica svolte, ad eccezione degli effetti di quanto indicato al paragrafo "Elementi alla base delle conclusioni con rilievi", riteniamo che il bilancio sociale al 31 dicembre 2020 del Banco Alimentare del Piemonte, sia conforme alle Linee Guida con riferimento alle quali è stato predisposto, riportate nel paragrafo "Nota metodologica" dello stesso. Inoltre, i dati di carattere economico-finanziario del bilancio sociale corrispondono ai dati e alle informazioni del bilancio d'esercizio.

Torino, lì 11 giugno 2021

Luca Asvisio – *Presidente del Collegio dei Revisori*

Rosanna Chiesa – *componente del Collegio dei Revisori*



Massimo Cassarotto – *componente del Collegio dei Revisori*

Si ringrazia per il prezioso supporto professionale:

Dr.ssa **Giuliana Leone**
medico del Lavoro

Dr. **Marco Vergero**
CEO – Gruppo Vergero

Collarino e Morandi *s.r.l.*

Un ringraziamento particolare per la realizzazione di questo bilancio sociale del Banco Alimentare del Piemonte va al gruppo di lavoro che ha raccolto dati, immagini e realizzato i contenuti:

Willi Lugnani, Salvatore Collarino, Vilma Soncin, Maria Chiara Lignarolo e Elisabetta Cavallari

Per la realizzazione grafica
Elena Schisa e **Panos Panagiotakis**

Si ringrazia per il prezioso supporto professionale:

Dr.ssa **Giuliana Leone**
medico del Lavoro

Dr. **Marco Vergero**
CEO – Gruppo Vergero

Collarino e Morandi *s.r.l.*

Un ringraziamento particolare per la realizzazione di questo bilancio sociale del Banco Alimentare del Piemonte va al gruppo di lavoro che ha raccolto dati, immagini e realizzato i contenuti:

Willi Lugnani, Salvatore Collarino, Vilma Soncin, Maria Chiara Lignarolo e Elisabetta Cavallari

Per la realizzazione grafica
Elena Schisa e **Panos Panagiotakis**

Grazie a tutti coloro che ci hanno aiutato a raggiungere questo traguardo!

Banco Alimentare
Banco Alimentare del Piemonte ODV

Banco Alimentare del Piemonte ODV
Corso Roma, 24/ter - Moncalieri (TO)

Orari
lun - ven: 8.30 -12.30 / 13.30 -17.00

011 68 22 416

011 60 51 145

segreteria@piemonte.bancoalimentare.it

www.bancoalimentare.it/torino